IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 280 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 14 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I grandi conflitti economici.

Negli ultimi due mesi si ebbero in Europa due grandi conflitti fra i proprietari e gli operai delle maggiori industrie: e cioè l'industria cotoniera inglese e quella dei cantieri navali e delle potenti officine metallurgiche in Germania.

La nota veramente singolare e caratteristica dei due conflitti — come accennammo nel seguirne lo svolgimento — è che le cause di ambedue erano, se non puerili, assolutamente meschine.

In Inghilterra lo sciopero dei cotonieri sorse perchè si trattava di modificare la tariffa relativa alla ripulitura settimanale di una macchina nuova da cardare, invece di una vecchia!

In Germania lo sciopero dei cantieri e delle officine siderurgiche — come si è visto dalla soluzione pacifica che poi ebbe — fu originato dalla pretesa degli operai di un aumento nelle mercedi e della diminuzione delle ore di lavoro, pretesa che in fine si ridusse all'aumento di uno o due soldi nella mercede e ad un'ora di meno di lavoro alla settimana: due concessioni facili ad ottenersi con un po' di buona grazia.

Se il buon senso, o il senso comune, non avesse finito col prevalere negli arbitri scelti dagli operai, le conseguenze dei due conflitti avrebbero privato del lavoro quasi un milione di operai, il che significa, tenendo conto delle loro famiglie, non meno di tre milioni di persone.

Per buona fortuna, dunque, lo ripetiamo, si riuscì ad una soluzione pacifica: ma come vi si riuscì? Perchè i proprietari o fabbricanti che in Germania e in Inghilterra sono saldamente organizzati quanto gli operai, alle minaccie di sciopero opposero risolutamente la minaccia della serrata, ossia la chiusura degli opifici.

Si deve quindi a questa forte organizzazione dei proprietari, se lo sciopero si è potuto evitare.

Ora che cosa c'è in Italia di simile, o almeno di quasi simile, nella classe degl'industriali? Niente: dimodochè quando gli operai di una fabbrica un po' importante minacciano uno sciopero, quella fabbrica rimane isolata, come se non fosse in questione l'interesse generale di tutta l'industria, cui quella fabbrica appartiene.

Non parliamo poi delle minaccie di sciopero generale, che spesso e volentieri sono lanciate da una classe di operai: poichè in questo caso nessuna delle nostre industrie si sente legata alle altre da quello spirito di solidarietà, cui ricorrono le Leghe e le Federazioni operaie.

E' ben vero che ogni tanto si viene ventilando la necessità nel campo degli industriali di unirsi e di federarsi e che qua e là, specialmente nell'Alta Italia, sorge qualche iniziativa nel fine di contrapporre alle organizzazioni operaie le organizzazioni degli industriali, ma l'indolenza e l'egoismo insieme finiscono sempre col prevalere e nulla di positivo si riesce a conchiudere.

Eppure gli esempi che offrono gl'industriali degli altri paesi, come l'Inghilterra e la Germania, dovrebbero pur persuadere gl'industriali italiani che soltanto coll'unire le proprie forze si può riuscire a quella resistenza, che è indispensabile per difendere, sia pure con qualche momentaneo sacrifizio, gli interessi legittimi della produzione e del commercio.

Giunti a questo punto, i nostri lettori potrebbero chiederci che cosa pensiamo dello sciopero ferroviario in Francia. Il tema è diverso e molto più complesso perchè investe lo Stato; epperò ne parleremo domani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 13 — Il professore Kasso, direttore del Liceo Nikolai di Mosca, è stato nominato Ministro dell'istruzione, in sostituzione dello Schwartz, esonerato dalle sue funzioni.

(S) **Atene**, 13. E' qui giunta oggi la Regina.

Continuano le trattative per la soluzione della crisi.

Il Re conferirà oggi separatamente col Presidente della Camera e coi capi partiti per avere un'idea precisa sulla situazione.

L'eredità del Re Leopoldo.

(S) **Bruxelles**, 13. — Si è addivenuti ad una transazione definitiva tra lo Stato e la Principessa Clementina circa la successione del defunto Re.

Alla Principessa Clementina saranno assegnati circa 4 milioni di franchi.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Pechino**, 13. — Cinquecento uomini di truppa della frontiera sono stati mobilizzati contro i Lama. Essi hanno occupato Chung-Tien al Nord-Est del Yu-Nan.

Sono partite delle truppe per soccorrere la città. Non si crede che i ribelli facciano una grande resistenza.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 14, ore 0,45 — Malgrado il prolungarsi dello sciopero generale, l'opinione pubblica non è punto impressionata. Giova a rassicurare gli animi l'attitudine ferma ed energica assunta dal Governo.

Si crede generalmente che gli scioperanti saranno costretti a cedere. L'arresto dei capi dell'agitazione, che ha avuto luogo oggi, trovò incondizionata approvazione in tutti i circoli politici e nella stampa.

Avendo il Governo provveduto ad un servizio regolare per il rifornimento dei viveri, anche questa preoccupazione è completamente scomparsa.

Gli arresti e le perquisizioni presso la redazione della *Guerre Sociale* sono spiegati non solo pel fatto dell'eccitamento allo sciopero generale e alla rivolta, ma altresì perchè il Governo ritiene trovarsi di fronte a congiure anarchiche le quali non sarebbero limitate alla Francia.

— Questa notte il Presidente del Consiglio, Briand, ha conferito col Ministro della guerra e col Governatore militare di Parigi.

Sono state chiamate truppe di cavalleria e di fanteria per rinforzare la guarnigione della Capitale.

— L'impressione delle sfere governative, al momento in cui telefono è che lo sciopero generale non sia riuscito e che la situazione vada sensibilmente migliorando.

— Ai servizi di elettricità ritiensi che entro 12 ore sarà provveduto mediante i soldati del genio.

— Giungono inquietanti notizie da Salonicco. Il Governo turco minaccia la proclamazione dello stato d'assedio in tutto il *vilayet* per completare il disarmo della popolazione.

Continuano ad arrivare truppe di rinforzo nel *vilayet*, dove l'eccitazione degli animi, per gli eccessi dei turchi, è vivissima.

I religiosi portoghesi in Italia?!

Ieri abbiamo detto che i due piatti del giorno attorno ai quali si esercitano parecchi giornali erano due: i progetti di riforma elettorale, la *pericolosa importazione* dei frati e monache lusitane, proscritte dalla nuova Repubblica.

Abbiamo esaurito il piatto delle riforme elettorali; esauriremo facilmente anche l'altro.

Di fronte alla temuta invasione monastica portoghese si annunzia da varie parti che il Governo ha preso - o prenderà - misure profilattiche anche più rigide di quelle adottate per il morbo asiatico e si citano al riguardo tutte le leggi dal 1848 in poi contro gli Ordini e le Congregazioni religiose, come se frati e monache portoghesi venissero qui a trapiantare i loro conventi e ad esercitare collettivamente la loro missione.

Tutto ciò è semplicemente fantasia, come sono una facezia i propositi attribuiti all'on. Luzzatti, tranne quello di una circolare al *vibes* con *selte* diretta ai Prefetti per avere notizie su questo eventuale esodo di monaci e monache portoghesi in Italia.

E non c'è altro da fare o da dire, imperocchè l'interpretazione più autentica della legislazione italiana in materia è quella che fu data in modo chiaro e netto dall'on. Giolitti, quando si trattò delle Corporazioni religiose in Francia: e cioè che qualunque cittadino italiano od estero in Italia è libero, comunque gli piaccia vestire, alla francese o alla portoghese, nel rispetto delle leggi dello Stato.

E' l'interpretazione dell'on. Giolitti è la stessa che vi ha dato allora e vi da anche ora l'on. Luzzatti.

Le Delegazioni austro-ungariche

Il ricevimento imperiale

(S) **Vienna**, 13 — Nell'odierno solenne ricevimento della Delegazione austriaca da parte dell'Imperatore, il Presidente della Delegazione, deputato Glombinski, tenne un discorso nel quale rilevò che la Delegazione è felice di potere in quest'anno porgere le sue felicitazioni a S. M. l'amatissimo creatore dell'Impero costituzionale e dei diritti autonomi dei regni e paesi dell'Impero, e il massimo fautore dell'immenso progresso delle scienze e dell'economia nazionale.

Se la Monarchia dall'ultima imminente crisi è sorta degnamente consolidata all'interno e all'estero, ciò si deve ascrivere in prima linea alla esperienza e all'amore dell'Imperatore.

Le gravi nubi si sono disperse mercè una politica estera consapevole, mercè la preparazione dell'esercito e il contegno leale degli alleati.

La concessione della Costituzione alla Bosnia-Erzegovina da una nuova prova della cura paterna di Sua Maestà per la tutela dei diritti autonomi e per l'individualità dei popoli e dei paesi.

Riguardo all'importanza delle forze e alla preparazione dell'esercito per il consolidamento della pace, la Delegazione con premurosa considerazione della potenzialità dei popoli esaminerà ed esaurirà i progetti comuni.

L'oratore concluse con l'augurio: Dio conservi, Dio benedica il nostro amatissimo Imperatore e Re.

Discorso dell'Imperatore

Rispondendo alle allocuzioni di omaggio rivoltegli dai presidenti delle Delegazioni, l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricordato l'avvenimento importante per la Monarchia verificatosi durante l'ultima sessione delle Delegazioni, cioè l'estensione della sua sovranità alla Bosnia ed Erzegovina.

L'Imperatore ha espresso la sua particolare soddisfazione perchè l'azione esplicata su tale questione ha conseguito un pieno successo in via pacifica e perchè la tensione della situazione europea che aveva per qualche tempo assunto un aspetto minaccioso ha fatto posto ad un lieto e rassicurante rasserenamento.

Posso annunziare che le alleanze dell'Austria-Ungheria con la Germania e coll'Italia sono divenute, se ciò è possibile, ancora più salde e più intime. Soddisfacentissimi sono pure i rapporti della Monarchia con tutte le altre Potenze.

L'Imperatore dice che il suo desiderio di un favorevole sviluppo nelle relazioni dell'Austria Ungheria coll'Impero ottomano si è realizzato in seguito al protocollo firmato nella primavera del 1909. Come tutte le altre Potenze anche l'Austria-Ungheria accompagna con i suoi migliori voti gli sforzi pel consolidamento di quello Stato.

L'Imperatore annuncia che l'amministrazione della guerra chiederà l'approvazione di un ulteriore credito per spese straordinarie, che furono indispensabili durante la crisi estera dell'anno in corso. L'esercito e la marina si trovavano in condizioni di massima forza e posero così il mio Governo in grado di non dover scostarsi dalle linee di una politica pacifica.

Questa esperienza costituisce un incitamento a dare all'amministrazione dell'esercito e della marina i mezzi indispensabili per mantenere le qualità di combattività delle forze militari e mettere così la Monarchia in condizione di rappresentare in modo efficace non soltanto i suoi interessi, ma anche quelli della pace europea. Tenendo tuttavia conto della situazione finanziaria dei due Stati della Monarchia, l'amministrazione della guerra ha limitato allo stretto necessario l'aumento delle esigenze per il 1910.

L'Imperatore termina esprimendo la sua fiducia che il regime costituzionale in Bosnia ed Erzegovina contribuirà ad aumentare il progresso materiale e morale del paese.

Le dichiarazioni del conte di Aehrenthal

(S) **Vienna**, 13 — Il Ministro degli esteri conte di Aehrenthal, intervenuto in seno alla Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, vi ha fatto la esposizione di politica estera.

Eccone le principali dichiarazioni:

Sulla questione della annessione della Bosnia Erzegovina il Ministro disse che il pensiero del Governo fu sempre che si trattava di cosa che doveva regolarsi anzitutto fra l'Austria-Ungheria e la Turchia. Dopo superate innumerevoli difficoltà, si riuscì a raggiungere un accordo sistemante, mercè il noto protocollo del 26 febbraio 1909, la parte così detta materiale della questione. Questa fu poi anche regolata formalmente mercè il consenso delle potenze coll'abolizione dell'art. 25 del trattato di Berlino.

Il Ministro ricorda che già nell'ultima sessione delle Delegazioni egli rilevò che i rapporti dell'Austria-Ungheria con la Turchia non avrebbero potuto che avvantaggiarsi dalla soluzione della questione della Bosnia Erzegovina, essendo convinto che le complicazioni sono spesso dovute a situazioni non chiare. Gli avvenimenti del 1866 e la guerra russo-giapponese ne sono esempi. Noi volemmo deliberatamente evitare qualsiasi perturbazione bellicosa, e questo scopo fu raggiunto.

Tutte le questioni pendenti furono risolte e la loro risoluzione venne preparata in modo assolutamente chiaro.

L'Austria-Ungheria può dare con piena imparzialità il suo amichevole appoggio al nuovo regime turco.

Come le altre Potenze, abbiamo un vivo interesse di vedere la Turchia consolidata.

Posso ripetere soltanto che accompagnamo gli sforzi del nuovo regime con sincera benevolenza e attendiamo che esso riesca a stabilire una buona amministrazione e a consolidare la potenza dell'Impero ottomano all'interno e all'estero.

A proposito della questione di Creta il Ministro dichiara:

Noi ci siamo ritirati nel 1858 dall'occupazione e dall'amministrazione dell'isola con l'unica riserva che nessun cambiamento nella situazione legale dell'isola potesse effettuarsi senza il nostro consenso.

Abbiamo intenzione di mantenere tale riserva anche per l'avvenire, ma saremo sempre pronti ad accettare qualunque soluzione che sia basata sul mantenimento dei diritti di sovranità della Turchia e che sia concordata tra le quattro Potenze protettrici e la Porta, si tratti di soluzione provvisoria o di soluzione definitiva.

Il Ministro continua poscia dichiarando essere lieto di potere annunziare che la Monarchia mantiene buone relazioni con tutte le Potenze.

Gli ultimi avvenimenti dimostrarono che le nostre alleanze hanno un valore reale. Le mie interviste dell'anno corrente col Cancelliere dell'Impero tedesco Bethmann-Hollweg e col Ministro degli esteri italiano marchese di San Giuliano mi hanno dato la desiderata occasione di scambiare con questi due uomini di Stato le nostre idee in modo intimo e di nuovamente constatare il nostro perfetto accordo nei nostri punti di vista.

Non occorre che io dica espressamente che il mantenimento delle nostre alleanze formerà l'inalterabile base della nostra politica.

Ma ciò non ci farà dimenticare le nostre relazioni colle altre Potenze, che per quanto dipende da noi coltiveremo nel modo più assiduo.

La Triplice alleanza non presenta la punta contro nessuno e giudichiamo il raggruppamento delle altre Potenze colla stessa imparzialità che desideriamo sia applicata a noi. Vogliamo consolidare l'armonia fra i Gabinetti con una politica calma e conseguente, che non si occupa degli affari degli altri.

Benchè in questo momento non esistano questioni di seria importanza nè esistano tensioni tra Potenze, esse possono tuttavia sorgere, data la nostra epoca in cui la vita si svolge così rapidamente e in cui talvolta il corso degli avvenimenti precipita, e data la purtroppo così facile irritabilità dell'opinione pubblica in tutti gli Stati.

La nostra politica tende agli stessi scopi così nei rapporti colle grandi Potenze come di fronte allo stato delle cose del vicino Oriente. Vogliamo la pace e il mantenimento dell'equilibrio: questo era e resterà anche per l'avvenire il compito della nostra Monarchia che ebbe da secoli una parte importante nei rapporti fra l'Occidente e l'Oriente.

Potremo compiere tale missione soltanto se riusciremo a coltivare reciproci, intimi rapporti commerciali coi nostri vicini del Sud-Est.

Il Ministro dichiara che continuerà con perseveranza i suoi sforzi in tale direzione nella convinzione che il compito principale della Monarchia nelle sue relazioni coll'Oriente consiste in una giusta politica commerciale.

Il Ministro rileva che l'Austria-Ungheria, come a suo tempo fece per la proclamazione del Regno di Bulgaria, ha salutato pure con simpatia l'erezione del Montenegro a Regno, avvenuta in occasione del giubileo del suo Sovrano che ha così alti meriti e l'ha volentieri riconosciuta al pari di tutte le altre Potenze.

Il Ministro conclude dicendo:

Se possiamo essere lieti che sia stato possibile ottenere una soluzione pacifica del problema della Bosnia ci gioverà ricordarci della seguente sentenza di Guizot: La crisi è finita, ma io sono tra coloro che sanno che non vi è mai nulla di fatto in questo mondo, che non si debba ogni giorno ricominciare in uno sforzo continuo per ottenere un successo sempre incompleto ed incerto.

Tale è la nostra vita: io l'accetto senza illusione, come senza scoraggiamento.

Applicando questa massima noi vogliamo continuare con perseveranza a consolidarci all'interno e a mantenere la nostra potenza all'estero.

Tale scopo può essere raggiunto soltanto se disponiamo di un esercito e di una marina rispondenti a tutte le necessità della politica estera.

Volendo essere sicuri del successo, non si può rinunziare a questi due suoi elementi.

Il Ministro termina esprimendo la convinzione che le Delegazioni approveranno non soltanto il bilancio del Ministero degli esteri, ma anche quelli delle Amministrazioni della guerra e della marina.

Il discorso del conte di Aehrenthal è stato vivamente applaudito.

I commenti.

(S) **Vienna**, 13. Commentando il discorso pronunciato oggi dall'Imperatore nel ricevere le Delegazioni austriaca ed ungherese, la *Neue Freie Presse* dice che le parole sull'alleanza dell'Austria-Ungheria coll'Impero di Germania e col Regno d'Italia sono fra le più importanti del discorso stesso.

Questo dichiara che l'alleanza colla Germania e coll'Italia è divenuta, se è possibile, ancor più salda e cordiale.

Ne risulta che le relazioni con l'Italia si sono molto consolidate e risulta anche da ciò che l'Imperatore ha piena fiducia nell'alleanza coll'Italia.

(S) **Vienna**, 13. La *Deutsche National Correspondenz* scrive:

Nei circoli dei delegati tedeschi è stato salutato con somma soddisfazione il passo del discorso dell'Imperatore che pone efficacemente in rilievo il consolidamento e la cordialità dell'alleanza con l'Impero germanico e col Regno d'Italia.

Grande importanza ha il fatto che le buone relazioni con l'Italia vengono equiparate a quelle con la Germania, poichè da ciò risulta chiaramente che l'opera dei due Ministri degli esteri, conte di Aehrenthal e marchese di San Giuliano, consacrata nei convegni di Salisburgo e di Torino, non è rimasta senza buone conseguenze.

La constatazione così solenne della parità politica nelle relazioni della Monarchia con gli altri due Stati della Triplice non solo deve provocare un generale impressione di rassicurante soddisfazione, ma deve anche trovare buone accoglienze specialmente da parte dei tedeschi.

Gli avvenimenti nel Portogallo

Il programma della Repubblica esposto da un Ministro.

(S) **Lisbona**, 13. — Il nuovo Ministro delle finanze, Relvas, intervistato, ha dichiarato che il partito repubblicano non vuole governare a nome di una parte dei cittadini contro gli altri, ma governare per tutti i portoghesi.

L'insegnamento sarà quello di Stato: le altre scuole potranno esistere, ma i professori dovranno essere autorizzati dallo Stato, in virtù degli stessi principii.

Vogliamo pure la separazione della Chiesa dallo Stato, ma siamo convinti che le modalità della separazione non impediranno al clero di esercitare le funzioni del culto.

La Repubblica non vuole naturalmente violare alcun diritto di cittadini esteri riconosciuto dall'antico regime: sarà quindi rispettata la situazione attuale del debito pubblico, come saranno rispettati i contratti anteriormente conclusi.

Il Governo procurerà di arrivare metodicamente alla diminuzione e poi all'estinzione del disavanzo nel bilancio.

Stabilirà l'autonomia finanziaria per la maggior parte delle colonie: porrà termine alle spedizioni militari, senza trascurare lo sviluppo delle colonie e provvedere alla loro conservazione che è di supremo interesse per il Portogallo.

La politica estera non ha altra ambizione che quella di tutelare l'indipendenza e la dignità del paese in modo da permettergli di procedere in pace verso il suo sviluppo.

La Repubblica rinnoverà il materiale della flotta e dell'esercito e darà al paese, colla riforma del servizio militare, i mezzi necessari affinchè l'esercito raggiunga l'effettivo di 100,000 uomini.

Appoggiato su questa forza il Portogallo continuerà l'alleanza tradizionale coll'Inghilterra e coltiverà le simpatie delle nazioni latine rispettando le loro istituzioni.

I provvedimenti del Governo

(S) **Lisbona**, 13. La guardia municipale dell'antico regime fu licenziata a Lisbona ed Oporto e venne nominata una Commissione incaricata di organizzare la guardia nazionale repubblicana. Intanto a Lisbona ed Oporto fu improvvisata la guardia municipale repubblicana.

I giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno soltanto d'ora innanzi il 1° gennaio, il 31 gennaio, il 5 ottobre, il 1° dicembre e il 25 dicembre.

Adesioni alla Repubblica

(S) **Lisbona**, 13. — Il partito rigeneratore con il suo capo Texeira Souza si ricostituirà in partito repubblicano.

E quando la Repubblica dovesse cadere, il partito rigeneratore si ricostituirà in partito monarchico!

Siccome questo sig. Texeira Souza era l'uomo di Stato, cui il giovane Re Manoel aveva affidato la direzione del Governo, si spiega facilmente, come sia avvenuta la rivoluzione e come il Texeira sia stato il primo a consigliare la famiglia reale di lasciare il Portogallo.

E' proprio roba da operetta francese, col noto ritornello:

Toujours gais les Portugais!

Il riconoscimento della Svizzera

(S) **Lisbona**, 13. — La Svizzera ha riconosciuto la Repubblica portoghese.

Come fu ucciso P. Fragne

(S) **Lisbona**, 13 — Si hanno ora i seguenti particolari sull'uccisione del lazzarista francese P. Fragne avvenuta il 6 corr. per opera dei rivoluzionari.

Una banda armata si presentò il 6 corr. alla chiesa nazionale francese di S. Luigi e penetrò nel convento sotto il pretesto che erano state sparate fucilate dal convento.

Il P. Fragne, circondato dagli altri Padri lazzaristi, andò incontro agli invasori, dimostrando che nessuno aveva sparato fucilate.

Gli aggressori domandarono dove fosse il superiore e intanto uccisero con una fucilata alla testa il P. Gomez, fratello dell'ex-Ministro.

Il P. Fragne si fece avanti contro gli uccisori, dichiarando di essere il superiore.

Allora i rivoluzionari spararono contro di lui e lo uccisero con due colpi al petto, quindi si diedero alla fuga.

Un'aberrazione.

I *partiti popolari* hanno lanciato ieri, così annunziano i loro organi, un manifesto in tutta Italia, per commemorare Francisco Ferrer. Il manifesto è sottoscritto dall'Associazione *Giordano Bruno* e sezioni e dalle direzioni dei Partiti repubblicano, socialista, radicale, democratico-costituzionale.

Il monarchico-democratico è posto alla coda fra cotanto senno. Si potrebbe credere che manchi la direzione del partito anarchico, il quale, invece, è compreso nella *Giordano Bruno e sue sezioni*, perchè tali sezioni, i cui elenchi sono stati varie volte pubblicati, comprendono le diverse sfumature rivoluzionarie ed anarchiche non escluso il clandestino sodalizio dal titolo, che suona offesa ai sentimenti degl'italiani.

Non intendiamo occuparci della manifestazione dei partiti popolari, così recisamente favorevole alle idee propugnate dal Ferrer. Abbiamo però il diritto di porre in evidenza la falsa posizione in cui il partito radicale ed il partito democratico-costituzionale — quest'ultimo in special modo — vengono a mettersi, accomunandosi con i partiti sovversivi nella glorificazione del Ferrer.

Giacchè, se la fucilazione di quest'ultimo fu indubbiamente un errore politico — come disse il *Popolo Romano* l'anno scorso, senza bisogno di ricevere l'imbeccata dalla folla che proclamava lo sciopero generale in Italia per... far dispetto al governo spagnuolo — non è men vero che le dottrine anarchico-socialistiche del Ferrer non possono esser accettate come labaro in Italia, se non da coloro i quali si inspirano a idealità rivoluzionarie e sovversive, non solo contro le istituzioni vigenti, ma contro l'ordine sociale.

***

I bloccardi dell'ala destra risponderanno a queste osservazioni, che partecipando essi, tra gli elementi direttivi, alle rinnovate manifestazioni *pro Ferrer*, intendono solamente protestare contro la violazione della libertà di pensare, conculcata nella persona della vittima di Barcellona.

Ma questo è un giuoco di parole, che nel suo artificio non riesce a coprire l'aberrazione dell'atto.

Giacchè — e i documenti pubblicati qualche mese dopo, riflettenti il processo svoltosi contro il Ferrer, lo dimostrarono nel modo più lampante — il condannato di Barcellona fu colpito come artefice principale della sanguinosa e crudele rivolta di quella città, quando cioè il fondatore della *Scuola Moderna* era trasceso dal campo della teoria in quello dei fatti. Gl'incendi e le stragi di Barcellona vanno forse compresi — e lo domandiamo al comm. Vanni della Democratica-Costituzionale — tra le affermazioni della «libertà di coscienza» invocata nell'accennato manifesto indirizzato agl'italiani?

***

Ieri, appunto, è stato pubblicato un autografo del Ferrer diretto ad un suo amico di Roma. E' una lettera in francese, la quale comincia con queste righe: «Le nostre idee fanno grandi progressi in Ispagna, in Portogallo, nella Repubblica Argentina, come nell'isola di Cuba, lo faranno ovunque troveremo amici per propagarle. Spero molto dall'Italia».

Il documento porta la data del 25 aprile 1909. Nel settembre si ebbero i moti rivoluzionari di Barcellona e di altre città spagnuole. Nell'Argentina seguirono i tumulti e gli attentati anarchici che costrinsero il governo di Buenos Ayres a proclamare lo stato d'assedio. In Portogallo è successo quel che sappiamo. Quale regalo volevano fare Ferrer ed i suoi amici all'Italia?

Sarebbe bene che i costituzionali del blocco fornissero qualche spiegazione al riguardo.

D'altronde, possono negare che, messo quasi da canto Giordano Bruno, il quale non era un rivoluzionario *dernier cri*, i gruppi più sovversivi hanno fatto del Ferrer il simbolo delle loro cosidette rivendicazioni?

Una delle commemorazioni private che ebbero luogo mercoledì sera a Roma fu indetta — come riferisce il *Messaggero* — dal «Gruppo anarchico Francisco Ferrer». Il quale gruppo è stato logico nell'assumere tale denominazione, appunto perchè il Ferrer era un anarchico militante. Ma precisamente per la stessa ragione, per la quale gli anarchici si mostrano logici inneggiando al condannato di Barcellona, ci sembrano incoerenti ed illogici i monarchici che fanno comunella con i seguaci delle dottrine del moderno Giordano Bruno... della Rivoluzione sociale.

In Spagna nessuno dei partiti costituzionali ha celebrato, o pensa celebrare il Ferrer, come martire della libertà.

La verità è che la Massoneria soltanto crede di far dispetto ai clericali, sbandierando il Ferrer e siccome non vuol mettere la sua firma fa muovere i gruppi, così detti, democratici costituzionali!!

Sciopero dei ferrovieri in Francia

La situazione nel mattino di ieri

(S) **Parigi**, 13 — La situazione alle ore 10 del mattino era la seguente:

Sulla rete Paris-Lyon-Méditerranée servizio normale: sulla rete dell'Est lo sciopero parziale intralcia il servizio.

Nessun mancante tra i macchinisti.

Vi sono 110 scioperanti tra i lampisti e gli impiegati della linea.

Alcuni deviatori e il capo manovra hanno scioperato.

I treni partivano ancora alle 10 di sera.

Alla stazione del Nord alcuni treni sono partiti. A Vaugirard Merci il personale non si presentò alle ore sette. Il servizio è però assicurato con avventizi.

Tutti i treni sono partiti con ritardi.

I servizi delle «Messaggerie» funzionano con personale ridotto.

(S) **Parigi**, 13 — Ad Argenteuil è stato arrestato un fuochista.

Oltre ai capi del movimento arrestati stamani anche parecchi altri ferrovieri sono stati arrestati per attentati alla libertà del lavoro.

Essi saranno per citazione direttissima inviati dinanzi al tribunale.

Quattro macchinisti dell'Est e quattro dell'Orleans che stamane hanno rifiutato di prestare servizio sono stati subito revocati.

E' distribuito uno speciale bracciale agli impiegati delle diverse reti. Essi portano il numero della sezione, alla quale appartengono, nonchè la indicazione del loro grado.

Nella rete di provincia la Compagnia ha potuto aumentare il numero dei treni in partenza. Sono potuti infatti partire i treni di Calais alle 7.15, di Bruxelles alle 8.25, di Boulogne alle 8.30, di Lille ecc.

Un certo numero di treni dei dintorni circola.

Un macchinista del Nord è stato aggredito da una trentina di scioperanti mentre si recava al lavoro.

Il macchinista sparò un colpo di rivoltella e gli aggressori fuggirono.

Sulla rete dell'Est le partenze avvengono normalmente.

Sulla rete dell'Ovest di Stato due agenti, tra cui Leahier, segretario del gruppo dell'Ovest-Stato sono stati revocati.

Stamane tutti i treni normali di derrate di questa rete sono giunti.

Alla stazione di Montparnasse il servizio delle grandi linee è assicurato, ma sono partiti pochi viaggiatori.

Alla stazione di Saint-Lazare un treno è partito per le Havre, due per Nantes e uno per Auteuil.

Agli Invalidi il servizio è interrotto.

Sulla rete del Midi (Bordeaux) il gruppo dei ferrovieri Bordeaux-Midi ha deciso di scioperare per questa sera.

Gli impiegati alla trazione, i macchinisti e i fuochisti della rete dell'Est hanno votato lo sciopero generale.

Il Comitato crede di poter contare sulla metà circa del personale della rete.

Alcune linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte specialmente nella linea dell'Ovest.

Il servizio telegrafico con l'estero funziona normalmente.

Sulla rete del Nord, in provincia, i ferrovieri del bacino carbonifero del Pas de Calais non hanno risposto alla chiamata alle armi.

Numerosi treni sono stati sospesi. Gli altri subiscono ritardi.

Un colpo d'arma da fuoco è stato sparato presso Lens contro un espresso al passaggio a livello di Avion sulla Paris-Lyon-Méditerranée.

Alla stazione di San Carlo a Marsiglia nulla è cambiato: il servizio procede normalmente.

Il diretto di Ventimiglia è partito alle 10.

Sulla rete dell'Ovest-Stato a Brest non vi è alcuna macchina.

(S) **Parigi**, 13. — Da ieri sera alle 11 sono giunti nove treni alla stazione di Saint-Nazare: tre provenienti dall'Havre, due da Cherbourg, uno da Gisors, uno dalla Bretagna e due merci.

Fino dalle ore otto nessun treno della *banlieue* è partito e arrivato alla stazione di Saint-Lazare.

L'arresto dei caporioni

(S) **Parigi**, 13. — Quattro dei principali membri della direzione dello sciopero dei macchinisti e fuochisti, i signori Rénault, Lemoine, Toffin e Le Guenniec, sono stati arrestati alle ore 9,30 dal capo di polizia negli uffici dell'*Humanité* senza gravi incidenti.

Chalais, il quale era stato oggetto di un mandato di comparizione, ha rifiutato di accompagnare il magistrato, perchè il suo nome era stato scritto con una ortografia sbagliata.

Alla stazione di Orléans i treni arrivano e partono regolarmente. Soldati del 23° fanteria coloniale e del 5° genio si trovano in permanenza su *quais* e fra gli scambi.

Ad Orsay la situazione è identica. In queste due stazioni il numero degli scioperanti è minimo. I capi, sottocapi e ispettori principali hanno trascorso la notte a trasmettere gli ordini di chiamata alle armi del Ministro della Guerra.

Alla Paris-Lyon-Méditerranée la sera e la notte sono state normali. I treni sono partiti regolarmente.

Stamane alcuni macchinisti sono mancati, ma tutti gli espressi sono potuti partire. Si sono dovuti sopprimere tre treni della *banlieue* su 35. Questi sono i treni treni delle piccole *banlieues*, Villeneuve Saint Georges, Brunoy, ecc.

(S) **Parigi**, 13. — La stazione del Nord resta chiusa meno un piccolo passaggio. Una rigorosa sorveglianza si esercita su tutte le persone che tentano penetrarvi. La fanteria assicura il servizio d'ordine.

Quattro meccanici della rete del Nord che hanno rifiutato stamane di prendere il lavoro sono stati licenziati.

Bordeaux è collegata presentemente con Parigi con un solo filo telegrafico.

(S) **Parigi**, 13. Bidegarray, segretario generale del Sindacato nazionale dei ferrovieri è stato arrestato.

Un altro degli istigatori dello sciopero è stato arrestato a Parigi ed un altro a Rouen.

Sono state operate perquisizioni presso i militanti di Rouen e Dreux ed è stata sequestrata una numerosa corrispondenza.

Un impiegato di Rouen che aveva tentato di fare abbandonare il lavoro agli operai che lavoravano è stato processato e condannato a tre mesi di carcere.

(S) **Parigi**, 13. Un comunicato officioso sull'arresto dei capi degli scioperanti dice che è stata aperta una istruttoria generale in virtù degli articoli 17 e 18 della legge del 1845 e si procederà a nuovi arresti sia a Parigi sia in Provincia, per tutti gli atti che cadono sotto la sanzione di quella legge.

(S) **Parigi**, 13. Il giudice istruttore Drioult ha firmato numerosi mandati di arresto contro ferrovieri imputati di atti di sabotaggio, di complicità e di istigazione a commetterli.

Altri ferrovieri sono stati arrestati stasera.

Continuano su larga scala gli arresti anche in Provincia.

Arresto di giornalisti rivoluzionari.

(S) **Parigi**, 13. Durante le perquisizioni operate nel pomeriggio negli uffici della *Guerre Sociale*, i redattori del giornale Alberto Almereyda e Merle sono stati arrestati. Si assicura inoltre che sia stato spiccato un mandato di cattura contro Pataud, ex segretario del sindacato degli elettricisti.

L'imputazione fatta a Pataud cadrebbe sotto l'applicazione della legge del 1845.

(S) **Parigi**, 13. Al momento del suo arresto Merle aveva indosso la somma di 1200 franchi.

Il commissario di polizia Guichard si è recato iersera alla prigione della *Santé* per fare una perquisizione nella cella di Hervé che sotto la firma: *Un senza patria*, continua a dirigere la *Guerre Sociale*.

La perquisizione ha dato risultato negativo.

La situazione nella serata di ieri.

(S) **Parigi**, 13. — La situazione della Paris-Lyon-Mediterranée non si è modificata; tutti i servizi funzionano regolarmente: il personale delle provincie è al completo.

La Compagnia si è trovata costretta a Parigi a licenziare 9 agenti che si sono rifiutati di riprendere il lavoro e che hanno abbandonato il loro posto.

(S) **Parigi**, 13. — Il totale dei licenziamenti tra il personale della Rete dell'Est è di quattro macchinisti e fuochisti, di due operai delle officine, e di dieci agenti dell'esercizio.

La Compagnia della Rete dell'Est ritiene che il movimento sarà presto terminato se sarà assicurata la libertà del lavoro.

Il servizio con Londra è assicurato nella stazione del Nord dove i viaggiatori sono molto numerosi.

I treni della *banlieue* della Paris-Lyon-Mediterranée non poterono partire, ma le partenze per altre grandi linee sono avvenute normalmente.

Tutto l'antico personale della Rete di Stato continua a lavorare.

(S) **Tolone**, 13. — Tutti i tentativi di sciopero fatti alla stazione della Paris-Lyon-Mediterranée di Marsiglia e di Ventimiglia sono rimasti finora infruttuosi.

Lo stesso avvenne su tutte le linee del Sud della Francia dove vi sono soltanto poche defezioni individuali.

A Draguignan, a Saint-Raphael e al Frejus si segnala calma completa.

Sulle linee delle due Compagnie fino a mezzogiorno era tutto normale. Si ritiene che la situazione non cambierà.

(S) **Parigi**, 13. La Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée ha revocato nel pomeriggio 9 agenti.

Tutti i fili telegrafici che uniscono Lione a Grenoble sono stati tagliati stamane presso Lione.

A Tours numerosi fili sono stati tagliati. Numerosi ferrovieri hanno proclamato lo sciopero. Tuttavia la astensione dal lavoro non è completa.

A Versailles due operai che invitavano i soldati addetti alla sorveglianza della linea alla resistenza passiva sono stati arrestati.

A Marsiglia un deviatore è stato arrestato per oltraggio all'esercito.

A Epernay, Arnons, amministratore del sindacato nazionale dei ferrovieri è stato arrestato per propaganda a favore dello sciopero.

A Rouen e Nantes la situazione rimane quasi la stessa di ieri; tuttavia vi è una tendenza ad accentuarsi il movimento dello sciopero.

Un certo numero di ferrovieri di Laon hanno inviato al Ministero il loro avviso di chiamata alle armi.

(S) **Perpignano**. 13. Gli impiegati della Compagnia del Midi sottoposti alla legge militare hanno ricevuto un ordine di chiamata.

(S) **Marsiglia**, 13. — Il servizio ferroviario ha proceduto oggi regolarmente. I ferrovieri della Compagnia Paris-Lyon-Mediterranée portano il bracciale regolamentare, rosso o bianco, secondo il servizio cui appartengono.

(S) **Parigi**, 13. — Complessivamente sulla Rete del Nord è manifesta la tendenza a riprendere il lavoro tanto in Parigi quanto nella Provincia.

In presenza di questa situazione e nella speranza che domani la ripresa del lavoro sia più completa, la Compagnia ha telegrafato alle sue stazioni ordinando di riprendere l'accettazione delle merci spedite a grande velocità dirette a Parigi.

Anche a Tergnier che è il centro in cui l'agitazione è più viva si manifesta una indubbia tendenza a riprendere il lavoro.

I licenziamenti sommarono in tutto a un centinaio.

Le notizie ufficiali.

(S) **Parigi**, 13 — Secondo informazioni giunte stamane al Ministero dell'Interno lo sciopero dei ferrovieri è lungi dall'essere generale.

Nella Rete del Nord infatti oggi sono avvenute più partenze di treni viaggiatori che nei giorni scorsi.

Molti impiegati e macchinisti hanno ripreso il lavoro. Essi portano un distintivo al braccio, che significa che hanno risposto alla chiamata alle armi.

(S) **Parigi**, 13. Il Ministero dei LL. PP. stasera alle 8 comunicava che tutti i treni viaggiatori sono partiti oggi.

Si segnala in varie località il ritorno al lavoro di numerosi scioperanti.

Oggi si è constatato un notevole miglioramento nella situazione della stazione del Nord, dove sono partiti cinque o sei treni di più di ieri.

Anche nella Rete Ovest-Stato si constata una leggiera ripresa del lavoro.

L'ordine della chiamata sotto le armi sembra avere influito grandemente sul personale.

Si annunzia che tutti gli ambulanti postali potranno partire stasera.

Anche le comunicazioni telegrafiche sono migliorate, essendosi riparati i fili tagliati, specialmente sulla linea Tours-Bordeaux.

(S) **Parigi**, 13. Da informazioni giunte al Ministero dell'Interno alle 11 pomeridiane risulta che sulla Rete del Nord furono oggi fatti partire 42 treni, su 150: la linea di Parigi-Bruxelles è stata ristabilita nella serata.

Il servizio ha proceduto normalmente sulla rete di Orleans, sulla Rete dell'Est e sulla Rete Paris-Lyon-Mediterranée. I treni partono e arrivano regolarmente nella stazione di Parigi. Nessun incidente si è manifestato su questa ultima Rete.

(S) **Parigi**, 13. Il Presidente del Consiglio, Briand, ha conferito stasera coi direttori delle Compagnie dell'Est, Orléans, Paris Lyon Mediterranée e Nord.

Risulta dalle indicazioni che essi hanno fornito a Briand che il servizio ha continuato a funzionare in modo per così dire normale sull'Est, Orléans, Paris-Lyon-Mediterranée.

Sulla rete del Nord le defezioni sono meno numerose di ieri, ciò che ha permesso alla compagnia di ristabilire dei treni soppressi.

I ferrovieri vogliono parlamentare.

(S) **Parigi**, 13. Nel pomeriggio riunitisi tutti i ferrovieri scioperanti hanno protestato contro gli arresti e si sono sciolti al grido di: « Viva lo sciopero! »

Il Comitato ha diretto una lettera al Presidente del Consiglio Briand dicendo che esso si metteva a sua disposizione ed a disposizione della Compagnia per una conferenza onde trattare una soluzione.

Briand, intervistato a proposito di questa lettera, ha detto che lo sciopero è scoppiato dopo che i ferrovieri avevano accettato l'intervento del Governo, intervento che avrebbe potuto essere efficace; però il Governo rimane sempre pronto a cooperare a qualunque tentativo di conciliazione del personale diretto a giungere ad una amichevole soluzione.

Per il vettovagliamento di Parigi.

(S) **Parigi**. 13. — Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane i Ministri del lavoro, dei lavori pubblici e della giustizia che erano accompagnati dal direttore degli affari criminali, dal Ministro del commercio e dal generale Lyautey.

Il Pres. del Consiglio Briand ha ricevuto pure la presidenza del Consiglio municipale di Parigi ed ha conferito sulla questione del vettovagliamento della città.

Briand ha esposto le misure prese e ha dichiarato che il rifornimento di viveri per la capitale era assicurato e che i cittadini non mancheranno di nessuna delle cose necessarie.

Il Pres. del Consiglio Briand ha assicurato che gli arrivi delle derrate ai mercati e del bestiame al Mattatoio si effettueranno normalmente.

(S) **Parigi**, 13. Dalle cifre fornite stamane dal servizio dei mercati e del mercato del bestiame si rileva che gli arrivi avvengono normalmente.

L'approvvigionamento di Parigi è stato assicurato in condizioni normali.

Le diverse Reti hanno preso tutte le disposizioni perchè anche nei giorni venturi l'approvvigionamento avvenga in condizioni normali.

In massima sembra assicurato l'arrivo delle derrate a Parigi.

Per la convocazione del Parlamento.

(S) **Parigi**, 13 — I deputati socialisti unificati hanno deliberato di chiedere l'immediata convocazione del Parlamento.

I primi effetti dello sciopero.

(S) **Lens**, 13. — L'amministrazione delle miniere di Courrières ha prevenuto gli operai che la mancanza di vagoni la obbliga a far lavorare gli operai soltanto un giorno su due. Le altre Compagnie accumulano il carbone in attesa di poterlo spedire.

Nelle ferrovie algerine.

(S) **Parigi**, 13 — I giornali hanno da Algeri: Sembra certo che i fuochisti e i macchinisti della sezione di Algeri si metteranno in sciopero appena riceveranno l'ordine di Parigi. Il personale delle linee algerine della Paris-Lyon-Mediterranée e dell'Ovest di Stato seguiranno il movimento di sciopero.

La stampa.

(S) **Parigi**, 13. — I giornali commentano l'estensione dello sciopero ferroviario, e condannano lo sciopero stesso.

La *Lanterne* lo crede una follia.

L'*Action* rimprovera agli scioperanti di mettere in pericolo la patria.

L'*Aurore* chiede la repressione dei disordini che pregiudicano i vitali interessi del paese.

Il *Figaro* dice che il pubblico condanna gli scioperi criminali e reclama una rigorosa repressione.

L'*Eclair* dichiara che questo sciopero deve essere trattato come un delitto.

L'*Echo de Paris* e il *Gaulois* constatano la ferma attitudine mostrata dagli scioperanti e temono che il Governo non sia sufficientemente energico.

Il *Paris Journal* qualifica come cattivi francesi coloro che trascinano il paese in una crisi come l'attuale con un'incredibile leggerezza.

L'*Humanité*, organo socialista, dice che l'attuale conflitto non è opera di una minoranza, ma un movimento spontaneo della massa operaia.

Gli arresti non faranno che esasperare gli animi.

Altri scioperi.

(S) **Parigi**, 13 — Gli operai muratori hanno approvato lo sciopero generale per stamane.

Anche il Sindacato degli impiegati e degli operai della ferrovia metropolitana hanno approvato lo sciopero immediato per ottenere l'accoglimento delle domande formulate ed hanno nominato un mandatario incaricato di stabilire l'ora della cessazione del lavoro, d'accordo con gli operai elettricisti.

Lo sciopero degli elettricisti
Parigi quasi al buio

(S) **Parigi**, 13. In seguito ad una riunione del Comitato intersindacale della Metropolitaine e del Sindacato delle industrie elettriche, stasera alle 6 venne inviato ai settori elettrici l'ordine della cessazione del lavoro.

La luce elettrica è incominciata a mancare alle 6,30 nella Rue Royale, ove i caffè non avendo impianti di gas hanno dovuto servirsi di candele e di lampade ad olio.

Alle 7,30 il boulevard della Madeleine era ancora illuminato, ma i negozianti si sono dovuti servire di candele, perchè l'elettricità dei loro impianti è fornita da un settore diverso da quello che fornisce l'illuminazione pubblica.

Sulla sponda sinistra della Senna i trams elettrici della Compagnia dei Tramways del Sud sono fermi sulla via della Regina.

La luce è cominciata a mancare successivamente anche sul boulevard Saint-Michel, dove tutto è rimasto nell'oscurità mentre la circolazione era assai intensa, quindi sul boulevard Saint-Germain, sul boulevard della Madeleine, al palazzo dell'Eliseo e al Ministero dell'interno.

La mancanza di luce non ha prodotto gravi inconvenienti nei caffè, i quali, in seguito ai precedenti scioperi degli elettricisti ed alle inondazioni, si sono tutti muniti di lampade di riserva. Invece i negozianti hanno chiuso le vetrine dei loro negozi.

Le carrozze, gli automobili ed i trams si muovono in mezzo all'oscurità; sicchè l'ingombro che in quell'ora è già considerevole, è ancora aumentato.

Sui quais i trams dell'Est parigino sono costretti a restar fermi, ed i viaggiatori protestano vivamente perchè molti, abitando lontano, saranno costretti a fare un lungo tragitto a piedi.

Il personale della officina elettrica Popp ha lasciato il lavoro alle 7.

Due battaglioni di fanteria sono stati chiamati per rinforzare il servizio d'ordine.

Nel pomeriggio i fili telefonici che uniscono il Ministero dell'interno con la Prefettura di polizia sono stati tagliati. Si è provveduto subito per ripararli.

Più tardi rimasero anche all'oscuro le vie e piazze del centro, compresi i Campi Elisi e Piazza della Concordia.

I trams dovettero tutti fermarsi.

Vari teatri rimasero al buio.

Sono però in isciopero, finora, solamente due settori su i cinque che danno l'elettricità a Parigi.

Sono state inviate le truppe del genio per prendere possesso delle officine e farle funzionare.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene:

R. D. per la concentrazione dell'archivio notarile comunale di Portomaggiore in quello provinciale di Ferrara.

R. D. che autorizza prelevamento di somma pel pagamento delle indennità stabilite a favore dei funzionari civili che prestarono servizio nei Comuni colpiti dal terremoto.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Sant'Angelo Lodigiano (Milano) e Montecorvino Pugliano (Salerno).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di agr. ind. e comm. per la prima quindicina del mese di aprile 1910.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

R. Marina — Il cap. di freg. Cerbino Arturo assume la responsabilità della r. nave « Dante Alighieri ».

Il ten. di vasc. Nicastro Ugo considerato facente parte dello Stato Maggiore della r. nave « Napoli » durante la licenza ordinaria del pari grado Gabetti.

E' annullata la disposizione circa la proroga d'imbarco del ten. colonn. macch. D'Apice Gennaro, che imbarca invece come era stato disposto nel foglio d'ordini 30 settembre u. s.

Il cap. medico Candela Francesco, è colloc. in posiz. ausil. e inscritto nella riserva navale e nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

I seguenti capitani medici destinati ai corsi di perfezionamento presso le cliniche universitarie, col 1° nov. p. v., si presenteranno ai propri dipartimenti per compiuto anno di studii:

Seganti Filippo, Conte Gius. Gregorio, Bisio Gerolamo, Monterisi Nicola.

Il cap. medico Tanturri Nunziato imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Verona » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Sterzi Ippolito è imbarcato a Genova sul pirosc. naz. « Mendoza » id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 13, ore 24. Stasera, per iniziativa degli anarchici, ebbe luogo nel salone dell'Arte Moderna una commemorazione di Francisco Ferrer. Parlò l'avv. Luigi Molinari, il quale concluse raccomandando la istituzione in Milano di una Scuola moderna sul tipo di quelle fondate in Spagna dal Ferrer.

Uscendo, un gruppo di anarchici tentò di recarsi in piazza del Duomo per inscenarvi una dimostrazione: ma urtarono in un forte cordone di guardie e carabinieri. Furono dati gli squilli e i dimostranti si dispersero senz'altri incidenti.

Padova, 13 — Nel vicino Comune di Montà, certo Bentivoglio Monteverde, di anni 27, venuto a lite la sua nonna, Teresa Sturla, di anni 72, ricca ed avarissima, la colpiva alla testa con due bastonate facendola stramazzare al suolo. Quindi si dava alla latitanza.

La Sturla fu trasportata morente all'ospedale.

Italia Centrale.

Perugia, 13. — Il malcontento generale per l'enorme rincaro dei viveri, dovuto in gran parte all'ingordigia dei rivenditori, scoppiò stamane sul nostro Mercato delle erbe in modo violento.

Un tale, che aveva comperato della frutta, avendo saputo che la stessa all'apertura del mercato era stata venduta alla metà del prezzo fatto pagare a lui, si scagliò con male parole contro il fruttivendolo e, non contento, gli buttò sul viso a tutta forza la frutta comperata.

Fu come il segnale della sollevazione generale. La gente, che si trovava sulla piazza a comperare, prese d'assalto i venditori.

Ceste e canestri, con dentro frutta, erbaggi, uova, furono rovesciati e calpestati.

I rivenditori, impauriti, si diedero alla fuga, riparando alla vicina chiesa del Gesù, sotto l'atrio della Corte d'Assise e nelle case vicine; ma furono rincorsi e fatti segno a violenze, benchè, però, senza gravi conseguenze.

Non mancò qualche incidente comico. Le venditrici di uova venivano fatte sedere a forza sulle loro canestre, che si mutarono in enormi frittate.

Accorsero carabinieri e guardie. Vennero fatti due arresti.

Il fatto è certamente deplorevole, ma è giusto convenire che l'indignazione della cittadinanza contro i rivenditori non è del tutto ingiustificata.

Italia Meridionale

Taranto, 13 — (*Karlos*) - Gli arsenalotti riunitisi in assemblea generale deliberarono un voto di ringraziamento all'on. Di Palma per essersi interessato alla loro sorte, e spedirono all'on. Min. della marina il seguente telegramma:

« Organizzazione operai Arsenale ringrazia V. E. per la concessione fatta della mezza mercede nella ricorrenza della festa del XX Settembre, fa voti che la prefata E. V., interprete dei bisogni degli arsenalotti, voglia, con atto provvido e magnanimo, compiere l'invocata revisione, giusta il loro memoriale, — *Ballante Michele*, segretario. »

— Al Sindacato dei ferrovieri si tenne una riunione per sentire la parola dei signori Bruni e Ciardi, membri del Comitato Centrale di Milano.

I due oratori sostennero che le Ferrovie dovevano essere esercite dai ferrovieri per ottenere un servizio rispondente ai bisogni della Nazione ed agli interessi del personale.

Da ultimo si approvò un energico e violento ordine del giorno, con cui si dichiara che ferrovieri sarebbero decisi a prendere qualsiasi estrema risoluzione, qualora il Governo dovesse persistere nel diniego di accogliere i *desiderata* espressi in apposito memoriale.

Nelle Isole

Girgenti, 13. — In un gorgo del fiume Ololoni, presso Aragona, fu rinvenuto da una pattuglia di carabinieri il cadavere di un giovinetto orribilmente deformato per la incipiente decomposizione dell'organismo e per l'opera dei cani. Trasportato ad Aragona fu identificato per il sedicenne Sanfilippo, sequestrato dai malfattori il 29 settembre scorso.

Il cadavere fu riconosciuto dal padre dell'assassinato.

Nessuna traccia degli autori dell'orribile delitto.

— Iersera entrava nel porto di Porto Empedocle il vapore tedesco « Tunisi », proveniente da Napoli. Essendo stato denunziato un caso sospetto di colera in persona del secondo cameriere di bordo, si recarono a bordo le autorità di Porto Empedocle ed il medico provinciale di Girgenti.

Il vapore fu fatto uscire dal porto. L'ammalato è in via di miglioramento.

Sassari, 13, ore 20,25. — In territorio di Castel Sardo fu ucciso con due fucilate il noto proprietario Martino Pes, già imputato dell'assassinio del prof. Stangoni.

Ignoransi gli autori.

I casi sospetti di Palermo.

Palermo, 14. — (Geel) — Per quanto i quotidiani si sforzino ad insistere sui casi sospetti, purtroppo bisogna confessare che a Palermo il colera comincia a preoccupare.

Non si tratta più di casi sporadici, ma di casi originari, tanto più preoccupanti quando si pensi che mentre prima il focolaio d'infezione si riteneva il mandamento Palazzo Reale, ora, invece, pare che il focolaio sia la via Perpignano, e, di conseguenza, il mandamento Zisa, dove non vi sarebbe ragione di pensare ad importazione.

Ieri vi informai di un caso verificatosi con la morte di una bambina e dei disturbi della sorella e della madre. Orbene, accanto alla loro casa abita certo Lucchese, trentasettenne, impiegato presso l'azienda del gas. Ieri accusava disturbi gastrici. Chiamato dalla famiglia, si recò a casa, ma durante la notte è morto di colera.

Con il caso dello Scannavino, ieri accennatovi, questo di oggi fa il paio per l'attacco e la morte in men di dodici ore. Sarebbe il caso di chiamarli casi fulminanti, ma non sospetti!

Altri due casi al Molo, sospetti beninteso, ma che hanno tutta la parvenza del morbo asiatico, sono stati pure denunziati. Forse, per questi ultimi, c'è il dubbio dell'importazione, perchè il padre delle due colpite è un barbiere di bordo.

Stamane, poi, oltre quelli citati, sono stati denunciati altri casi, che naturalmente passano nella categoria dei sospetti.

E le autorità cosa ne pensano di questi casi?

Li somministrino pure al pubblico per casi sporadici, o sospetti, o di gastro-enterite; ma loro che sanno, cerchino di prevenire qualche guaio maggiore, non seguendo le orme di Napoli!

Provincia Romana

Civitavecchia, 13. — Socio e fondatore del locale istituto « Clinica terapica », il dottor Ugo Gay, per infezione procuratasi nell'operare un infermo, moriva ieri. Giovane poco più che trentenne era amato da tutti.

Oggi si preparano solenni onoranze alla salma della vittima del dovere.

— Nella località detta la Noua, certa Nazzarena De Felice veniva aggredita da uno sconosciuto che con la rivoltella in pugno le estorceva lire 5, tutto ciò che possedeva la poveretta.

La P. S. indaga attivamente.

Palestrina, 12 — Stamane il Consiglio comunale ha in seconda lettura approvato ad unanimità di voti l'impianto della luce elettrica, che la Ditta Cusani e Sciamanna ha assunto di eseguire non appena la G. P. A. avrà approvata la deliberazione.

Il Consiglio poi ha proceduto alla nomina del Sindaco in sostituzione dell'uscente prof. Pompeo Bernardini e della Giunta.

I due attuali partiti amministrativi avendo forze numeriche pari, il Bernardini ha riportato dieci voti e il cav. Pietro Di Nunzio ha riportato un egual numero; in seconda votazione il Di Nunzio è stato eletto ad unanimità.

La Giunta con pari votazione è stata nominata nelle persone di Ilardi Antonio, Bandiera Attilio, Sbardella Amerigo, Virginio Alese e supplenti Rossi Pio e Coltellacci Giuseppe, tutti appartenenti alcuni all'opposizione del Bernardini, alcuni simpatizzanti a questi.

Gli uffici sono stati così costituiti, ma la nuova Amministrazione effettivamente avrà la maggioranza, nonostante che la votazione sia stata unanime dell'uno e dell'altro partito?

E' vero che il novello Sindaco ha dichiarato che rimarrà in carica un mese, perchè in questo spazio di tempo venga nominato altro Sindaco, il quale concilii gli intendimenti d'ambedue i partiti, ma allo stato presente delle cose non credo possibile una conciliazione.

Ceprano, 13. Venuto a rivedere i suoi, dopo lunghi anni, il nostro concittadino m. Filippo Guglielmi ha fatto udire al piano della musica tratta dall'ultimo suo spartito, *La Eumenidi*, che primeggia tra le tante opere che hanno tentato il concorso della ribalta nelle feste prossime in Roma.

Il Guglielmi si è confermato maestro geniale ben degno della singolare predilezione che per lui aveva il suo maestro il sommo Liszt.

Ieri sera, tutte le notabilità di Ceprano si erano date convegno nella sala del Circolo Unione, ove al bravo per quanto modesto artista fu offerto un banchetto nel quale fino a tarda ora regnò il più vivo buon umore.

Molti furono i brindisi inneggianti al festeggiato, il quale rispose, commosso, ringraziando per la bella manifestazione tributatagli.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 14 ottobre con le sotto-indicate stazioni:

- « Siena e Mendoza » con Capo Mele e Palmaria.
- « Laura, Prinzess Irene e Re d'Italia » con Ponza.
- « Germania » con Capo Sperone ».

Scienze e Lettere

Il centenario dell'Università di Berlino

(S) **Berlino**, 13 — Stasera l'Imperatore e l'Imperatrice tennero un pranzo in occasione del centenario dell'Università.

Vi presero parte il Principe e la Principessa ereditari, gli altri Principi reali, il Cancelliere dell'Impero, gli ufficiali superiori, gli alti funzionari dello Stato e di Corte, i professori dell'Università, numerosi scienziati tedeschi e stranieri che si trovano a Berlino e i membri del Comitato degli studenti.

Dopo pranzo l'Imperatore ha tenuto circolo, trattenendosi in colloquio con vari scienziati tedeschi e stranieri.

Drammi di terra e di mare

Attentato ferroviario.

(S) **Beuthen (Slesia)**, 13. — Sulla strada fra Beuthen a Chozow una cartuccia di dinamite ha esploso sotto la locomotiva di un treno diretto.

Il macchinista è rimasto leggermente ferito.

Da un'inchiesta compiutasi risulta trattarsi di un attentato criminoso.

IL COLÈRA

Ungheria

(S) **Budapest**, 13. — Sono stati constatati ieri, in Ungheria 16 nuovi casi di colera e quattro decessi.

Colera a bordo del " Moltke. „

(S) **New York**, 13. — Gli emigranti trattenuti in osservazione a bordo del piroscafo *Moltke*, dove si erano verificati dei casi sospetti, sono stati lasciati sbarcare.

Si ebbero tre casi positivi, dei quali uno solo in persona di un italiano che del resto è prossimo a guarire. La salute degli altri emigranti si è mantenuta ottima.

TEATRI ed ARTE

Necrologio — Il *Figaro* annuncia la morte del pittore francese Margueritte Ranout, all'età di soli 58 anni.

Questo artista, che aveva saputo farsi apprezzare, soprattutto in Inghilterra dove visse molti anni, onorato da commissioni reali, ha chiuso la sua carriera con un vero capolavoro, facendo valere la bellezza della razza ariana avendo preso per quadro la celebre valle di Cashemire, nelle Indie, dove si era recato allo scopo di tradurre colla sua anima di artista, l'idea del bello.

La grande arte contemporanea perde in lui un vero maestro.

Il " Mefistofele „ a Milano

Milano, 13, ore 24. Stasera, al Dal Verme, gremito di un pubblico elegantissimo, la rappresentazione del *Mefistofele* di A. Boito riuscì un vero avvenimento artistico grazie alla eccezionale interpretazione, specialmente da parte del protagonista in modo superiore ad ogni elogio, e della signora Carmelita Bonaplata, che nella parte di *Margherita* si rivelò artista dotata di straordinari mezzi vocali e di intuito scenico meraviglioso.

Benissimo anche il tenore Polverosi.

Le ovazioni agli artisti ed al direttore dell'orchestra, maestro Panizza furono entusiastiche.

SPORTS

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

Milano, 13, ore 18.30 — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi all'ippodromo di S. Siro la settima giornata delle corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Loreto — L. 3000 — m. 1500.

Arrivano: 1. Androdama di Razza di Besnate - 2. Palatopana di Sir Rholand - 3. Miranda di Gobbi.

Seconda corsa — Premio Baggio — L. 1200 — m. 1400.

Arrivano: 1. Balham di Da Zara - 2. Origille di Falomi - 3. Argentina di Valerio.

Terza corsa — Premio Cancelli — L. 3000 — M. 1000.

Arrivano: 1. Persil di Da Zara - 2. Rada di Razza Volta - 3. Alceste di Razza di Besnate.

Quarta corsa — Premio Valassina - L. 1000 - M. 1000.

Arrivano: 1. Ciria di Sir Rholand - 2. Patricia di Rook - 3. Visconte di Dell'Acqua-Leosino.

Quinta corsa — Premio Merone - L. 4000 - Metri 3100.

Arrivano: 1. Alecto II di Razza Gerbido - 2. San Servo di Sir Rholand - 3. Dedalo di Razza di Besnate.

Sesta corsa — Premio Due Anni - L. 4000 - M. 1000.

Arrivano: 1. Tersicore di Da Zara - 2. Dorlese di Sir Rholand - 3. Bergeret di Gobbi.

Settima corsa — Premio Pessano - L. 2000 - m. 3000.

Arrivano: 1. Pentecoste di Scarampi - 2. Lémora di Simonetta - 3. Flaxlight di Corbella.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise – Circolo feriale.

Pres. comm. Capriolo - P. M. cav. Pacces - Difesa avv. De Sanctis-Mangelli, Libotte e Gianini - P. C. avv. Gennaro e Ferdinando Grossi.

Uxoricidio in via de' Sabelli.

Dopo un'ampia discussione, alla quale presero parte tutti i difensori tanto della difesa che della Parte Civile, ieri sera ad ora tarda si ebbe il verdetto nella causa contro Francesco Antonio Ferrone, che nel febbraio u. s., in via dei Sabelli, uccideva con un colpo di revolver la moglie Benedetta Berardi.

I giurati ritennero il Ferrone colpevole di ferimento seguito da morte con le scusanti della concausa della flagranza dell'adulterio e del beneficio delle attenuanti.

Il presidente condannò il Ferrone ad un anno e 15 giorni di detenzione.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Federici Alfredo*, apparecchi elettrici, via Duilio 1-5.

Fallimento dichiarato ad istanza della Società per condottore elettriche sedente in Livorno.

Giudice delegato avv. Alessandro Madonna - Curatore provvisorio rag. Girolamo Marchesini, via Lucrezio Caro 39.

Prima adunanza dei creditori 25 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 novembre. Chiusura 29 novembre.

Del Donte Prospero, [illegible], via Arenula 54 e via Urbana 111.

Fallimento ad istanza propria. [illegible]

Dal bilancio risulta: attivo L. 44,126 passivo 49,967.50.

Giudice delegato avv. Alessandro Madonna. Curatore provvisorio rag. Samuele Ottolenghi, via P. Umberto 64.

Prima adunanza dei creditori 25 ottobre.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 11 novembre - Chiusura 29 novembre.

LIQUIDAZIONI DI ONORARIO — *Belardinelli e Guatrini*: cartoline illustrate, via dei Chiavari 52.

Al curatore avv. Luigi Crisini per l'opera prestata al fallimento, liquidate lire 647.

Ditta Guido Torchio e fr., oreficeria e gioielleria via Frattina 37.

Al curatore avv. Alessandro Natalietti per l'opera prestata al fallimento liquidate 200 lire.

CONCORDATI OMOLOGATI. — *Ditta Fratelli Sessini*, gioielleria, Corso Umberto 483.

Omologato il concordato concluso il 21 settembre al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. G. B. Delsoni liquidate 800 lire.

Mariani Oreste, costruttore arte muraria, via della Bocca della Verità 107.

Omologato il concordato concluso al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Negati i benefici di legge. Al curatore ing. Pietro Gianni liquidate 500 lire.

CONCORDATO APPROVATO — *Claudili Gaspare*, via Panisperna 101.

Concluso il concordato al 20 per cento pagabile in 2 rate uguali semestrali.

Hanno aderito al concordato 16 creditori per L. 8,071.76 sopra 22 ammessi al passivo per L. 10,654,69.

A proposito del 606.

La scienza e l'industria vanno ogni giorno di più stringendosi in vincoli strettissimi. Ne viene che le comunicazioni scientifiche non possono più contentarsi della loro sede naturale, i periodici professionali, che escono con ritardo e vanno per le mani di pochi, ma invadano le colonne dei giornali quotidiani politici ad impressionare e suggestionare la grande massa del pubblico profano.

Oggi è la volta del famoso **606**, il preparato arsenicale che Ehrlich ha inventato per guarire la sifilide: e siccome questa riconosce come agente specifico un parassita che ha molti caratteri biologici affini a quelli della malaria, così si è intuito che debba essere efficace anche contro i parassiti della malaria: e la prova dei fatti *pare* che abbia corrisposto.

Ciò del resto non deve meravigliare. L'azione terapeutica diretta ed indiretta dell'arsenico sulla malaria non c'è che il Celli il quale per rancori antibisleriani ed antibaccelliani non vuole riconoscerla. Tutto al più era il caso appunto di trovare quel preparato che alla massima innocuità per l'uomo, anche in dose assai forte, accoppiasse la massima tossicità per i parassiti. Si cominciò coi cacodilati: poi venne l'atoxil; oggi è la volta del **606**: e tutti sono preparati arsenicali.

Ma bisogna tener per fermo che come non basta il solo chinino per guarire dall'infezione, così non basta il solo arsenico. Per cui, per la cura della malaria almeno, bisogna di questo *numero fatidico* non era affatto sentito. Le Pillole Esanofele del Bisleri di Milano (e così pure l'Esanofelina liquida per i bambini) le quali contengono insieme all'arsenico il ferro, il chinino ed estratti amari che eccitano potentemente l'appetito, hanno appunto questo di particolare, di essere cioè tollerate da qualsiasi stomaco debole, e di avere un'azione così rapida e sicura che nessun altro rimedio ha fin qui dimostrato l'uguale.

Per la malaria, dunque il **606** non avrà mai la efficacia che può avere per la sifilide.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in udienza collettiva molte distinte persone estere ed italiane.

Benedizione di bandiera — Domenica, alle 8, il card. Cassetta benedirà la bandiera dell'Unione cristiano sociale Monti, nella Basilica di S. Pietro in Vincoli.

Vi assisteranno le Associazioni cattoliche.

Arrivi e partenze — Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma l'on. Guarracino, Sottosegretario alla Grazia e Giustizia.

Salute pubblica. — L'ufficio d'igiene comunica:

« Nessun caso nuovo nelle ultime 24 ore.

« Dei due malati ricoverati al Lazzaretto, la donna può dirsi guarita, l'uomo è in condizioni assai soddisfacenti.

« La coincidenza dei due casi di colera nello stesso giorno, quando pareva finita la dolorosa ma breve serie di casi importati in Roma (9 in tutto, 4 con decessi, due dei quali coi casi dell'Agro) ha destato qualche preoccupazione nella cittadinanza.

« Ma è bene rilevare che nessuno dei casi ha avuto filiazioni e che gli ultimi sono avvenuti non in città ma in campagna o ad ogni modo in rapporto con la popolazione nomade dell'Agro, alla quale appartengono persone provenienti per lo più a piedi, dalle zone infette ed abituate a dormire all'aperto o in sudici dormitori clandestini.

« Su questa categoria pericolosa di persone abbiamo intensificato la vigilanza d'accordo col Governo e vi è ragione di credere che anche nella campagna si esaurirà l'infezione ».

Rossi-Doria.

— Il Bollettino dell'Ufficio d'igiene si riferisce naturalmente a quanto è avvenuto dal mezzodì del 12 al mezzodì del 13.

Ora nel pomeriggio il fabbro Armando Colognesi ab. al vic. Bologna 78, fu accompagnato all'ospedale della Consolazione perchè colto da dolori viscerali da due vicini di casa, Ercole Scrulletti e Fortunato Leonelli. All'ospedale venne ricevuto degl'infermieri Ruggero Angelici e Zeffirino Chiribelli. Il Colognesi dichiarò al dottor Fabi di esser stato colto da dolori dopo una imponente mangiata di maccheroni. Il dottor Fabi, ad ogni buon conto, avvertì l'Ufficio d'Igiene, il quale inviò immediatamente il dottore Palomba che ha fatto mettere a letto il Colognesi e isolare i due infermieri che lo avevano ricevuto in attesa del l'esame batteriologico.

In materia di precauzioni *melius abundare quam deficere!*

I lavori nel Manicomio urbano. — Molti ed importanti sono i lavori eseguiti dalla Amministrazione Provinciale per il Manicomio urbano.

Tra i più notevoli sono i seguenti:

Il fabbricato che ad uso di Lazzaretto era stato costruito nel 1831 e di cui non si ravvisava più la necessità, venne prima ridotto ad uso di Refettorio del personale maschile, il quale aveva chiesto ed ottenuto di avere cucina propria, poscia, avendo gli infermieri rinunziato alla concessione, fu accresciuto d'un piano ed adibito a ricovero di dementi.

In seguito alle insistenti richieste della Direzione Sanitaria, che trovarono anche eco in seno al Consiglio, si è costruito un piccolo padiglione per le operazioni chirurgiche.

Sgombrata la vecchia Sezione della Lungara il vasto Riparto denominato « Asilo » fu ridotto a riparto per le dementi agitate.

Si riconobbe necessario provvedere al riscaldamento del Riparto « Speranza » dove alloggiano gli agitati; e vi si impiantò il termosifone.

Adottato su larga scala il sistema del « no restraint » (abolizione delle fascie di costrizione per gli agitati), si dovettero costruire altre camerette di isolamento nello stesso riparto della Speranza.

Ottenuta dal Comune di Roma la cessione in uso di un'area di circa 100 mq. sulla via del Gianicolo, si provvide alla recinzione dell'area stessa.

Si sono costruiti un nuovo ingresso alle Ville ed una nuova portineria, ed un muro divisorio fra le sezioni maschile e femminile.

Per lo sgombro dei locali alla Lungara venivano a mancare le stanze d'abitazione dei sanitari e delle suore: a tal uso furon dovuti adattare alcuni locali destinati agli Uffici e l'Economato è stato trasferito in un piccolo fabbricato appositamente costruito in prossimità del nuovo ingresso dell'Istituto.

I lavori di demolizione del fabbricato della Lungara furono affidati alla Ditta Vitali, che li ha assunti e quasi condotti a termine a condizioni vantaggiosissime pel Manicomio il quale

non sborsa somma alcuna, anzi incasserà 260 lire in compenso del materiale di demolizione che parzialmente cede all'appaltatore.

Un'altra operazione vantaggiosa è stata compiuta: la ricostruzione, in consorzio col confinante Conservatorio di S. Maria delle Suore Dorotee, della conduttura dell'Acqua Paola. Con minima spesa si è potuta restituire all'Istituto una considerevole quantità d'acqua, utilissima per gli usi agricoli e pel servizio dei bagni.

Per la pessima qualità del sottosuolo gravi lesioni si manifestarono alla Casa Romana e dal Villino Tommasini e si verificarono franamenti nei grottoni di proprietà dell'Ospedale di S. Spirito alla Salita di Villa Cecchini.

Per la Casa Romana si decise l'abbandono, avendo dimostrato l'esperienza che qualunque ulteriore dispendioso lavoro di consolidamento sarebbe stato inefficace. Del Villino Tommasini, eseguiti i lavori più urgenti di appuntellamento, si decise la demolizione di una parte che non presentava solidità alcuna, nè la probalità di resistenza, ed il consolidamento del resto mediante adeguate opere di sottofondazione.

Pei grottoni sottostanti al muro di cinta pende lite coll'Istituto di S. Spirito per accertare a chi spetti la responsabilità delle frane e l'obbligo delle riparazioni.

Il Magistrato ha già accolto una delle domande del Manicomio concedendo la perizia: si ha motivo di sperare nel buon risultato di questa e perciò nella vittoria dell'Istituto.

Il frigorifero al Mattatoio. — La *Tribuna* ieri sera interessandosi dell'aumento allarmante del prezzo della carne, dice che « finora nessuna autorevole e rassicurante risposta è stata data dal Municipio alla domanda di quando, finalmente, si sarebbe posto mano ai lavori del frigorifero al Mattatoio. »

La consorella dimentica, evidentemente, che il ... l'Amministrazione comunale ha comunicato ai giornali che si era tenuta l'asta per l'appalto dei lavori del frigorifero e che vi avevano concorso varie Ditte, tra le quali la Giunta si riservava di scegliere quella che offriva migliori garanzie.

Ora, dunque, non resta che attendere le decisioni della Giunta, augurandoci che siano pronte e decisive.

Quanto al problema del rincaro della carne non crediamo, proprio, che sia il frigorifero al Mattatoio che possa in gran parte risolverlo.

Altri provvedimenti occorrono e sarebbe obbligo dell'Amministrazione studiarli ed adottarli.

Agitazione del personale dei trasporti postali — Da parecchio tempo la Cooperativa dei trasporti postali non va molto bene. I frequenti incidenti delle vetture automobili hanno scosso il credito della istituzione e hanno obbligato la Direzione a domandare, conforme alla legge, il concordato preventivo.

Ora, alle difficoltà amministrative, si aggiunge una viva agitazione del personale.

Questo, riunito alla Camera del Lavoro, dopo una discussione ha votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea degli *chauffeurs* addetti ai trasporti postali; udita la relazione della Commissione esecutiva della Lega, pure impressionata dalle continue provocazioni della Direzione del servizio che tenta con ogni mezzo di spingere il personale a decisioni estreme; mentre protesta contro metodi che non valgono a garantire quella necessaria cordialità di rapporti tra personale e Direzione del servizio, ritiene utile continuare le trattative per la riammissione dello *chauffeur* ingiustamente licenziato Tonti Salvatore e affida tale mandato alla Commissione esecutiva della Camera del Lavoro; delibera che copia di questa deliberazione sia trasmessa alla Direzione superiore delle poste, alla presidenza della Cooperativa trasporti postali e alla Direzione del servizio ».

Di fronte a questa agitazione vedremo che cosa saprà fare il cons. com. Paglierini, direttore della cooperativa.

Scuola musicale femminile. — Tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 17 nella sede alla Galleria Sciarra, sono aperte le iscrizioni alla scuola musicale femminile, diretta dalla prof. signora Isabella Rosati Caserini.

Associazione fra rappresentanti di commercio. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra rappresentanti di commercio in Roma, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto che la limitazione d'orario di chiusura dei negozi in genere debba incontrare il favore non solo dei commessi ed impiegati di commercio, ma quello altresì dei negozianti, plaude e si associa all'iniziativa altamente umanitaria presa dall'Associazione dei commessi ed impiegati di commercio, e fa voti che la moderna innovazione possa sollecitamente attuarsi. »

Banchetti — Le adesioni al banchetto in onore del Vice-presidente della Società generale Negozianti, Carlo Colombo, per la sua nomina a Cavaliere del Lavoro, si ricevono presso la Sede di detta Società fino a sabato 15 corr.

Il banchetto avrà luogo mercoledì 19 corr. alle ore 20 nel Ristorante della Rosetta.

IV° Congresso contro l'analfabetismo — Il Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, on. Teso, domenica inaugurerà il IV° Congresso contro l'analfabetismo, in Teramo, pronunciando un discorso aspettato con molta ansia dagli educatori d'Italia.

Per la commemorazione di Ferrer — Ieri ebbe luogo alla Prefettura una riunione fra il Prefetto sen. Annaratone ed il Questore di Roma per prendere gli opportuni accordi circa la giornata di domenica.

— La giornata di ieri passò tranquillamente. Alla « Giordano Bruno » furono deposte numerose corone con iscrizioni repubblicane, socialiste ed anarchiche sul medaglione di Ferrer. Ieri sera nelle sale dell'Associazione tenne una conferenza il Meani.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-34

Un'altra ustionata — Accompagnata dal padre, Colombo, si presentò alla Consolazione la bambina Iggia Severi, di anni 6, con una vasta piaga alla regione antero esterna e posteriore della coscia sinistra.

Fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Interrogata dichiarò che il giorno 1° agosto, recava una marmitta piena di carbone acceso nella casa sita in piazza Padella 3, quando disgraziatamente, un improvviso colpo di vento sollevò una grande quantità di scintille che, investendola, le incendiarono le vesti.

Ella si diede a correre e a gridare disperatamente mentre le fiamme già le lambivano le carni, e ne sarebbe rimasta vittima se non fossero accorsi vicini, che le strapparono gli abiti da dosso.

Il padre della Severi aggiunse che, avendo ella riportato ustioni che sembravano leggiere, fu curata in casa. Poi, essendosi improvvisamente aggravata, si era deciso di condurla in quell'ospedale.

La polizia iniziò indagini per appurare la verità del fatto.

Una rissa tra carrettieri — L'altra sera, in un cortile dello stabile in v. del Crocifisso 23, si accese un violento litigio tra alcuni carrettieri. Due di essi fecero uso delle rivoltelle, esplodendo un colpo ciascuno contro il quarantacinquenne Paolo Giustibello e contro il ventitreenne Pietro Tofanini pel fatto che entrambi avevano prese le difese del carrettiere, vigilato speciale, Attilio Zeppelli, di a. 25.

I colpi esplosi andarono fortunatamente a vuoto. Gli sparatori furono più tardi rintracciati ed arrestati dai carabinieri di Borgo.

Condotti in caserma dichiararono chiamarsi Sesto Mancini, di a. 28, da Monterotondo, e Pietro Aquili, di a. 25, anche lui nato a Monterotondo.

Il primo fu trovato in possesso di una rivoltella di corta misura, per la quale però egli reclamò permesso; il secondo di un coltello di lunga misura che venne sequestrato. In proposito l'Aquili asserì di non aver mai fatto uso della rivoltella che non possedeva.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli e deferiti all'Autorità giudiziaria per mancato omicidio.

Imprudenza. — Nella sua abitazione in via delle Carrozze 93, la sarta Emma Federici, di anni 21, scherzando col cognato Cesare Menichelli, diede fuoco a un cartoccio contenente una piccola quantità di magnesio.

Prodottasi però, improvvisamente, una fiammata la Federici ne ebbe le mani ustionate.

A S. Giacomo, 8 giorni di cura.

Investimento automobilistico. — Verso le 20,15 dell'altroieri, presso la tenuta Quadrata sulla via Tuscolana, un carro sprovvisto di fanale, condotto da Giuseppe Iannozzi, di anni 59, da Pizzoli (Aquila), residente a Frascati, fu investito dall'automobile n. 55-950 pilotata da Antonio Di Giacomo, di anni 32.

Nell'urto l'automobile, sulla quale si trovavano sette persone che rimasero illese, fu gravemente danneggiata ed il mulo del carro ebbe fratturata una zampa.

Scoppio di polvere. — Ieri mattina, alle 8,30, al viale del Lazio, presso la stazione tramviaria di Tor di Quinto, il minatore Gaetano Marinuzzi, di anni 26, stava per dar fuoco ad una mina, quando una scintilla, sfuggita alla miccia, andò a cadere sopra un fiasco pieno di polvere, causandone lo scoppio.

Il Marinuzzi investito dalla polvere e dalle scheggie del vetro arroventato, cadde al suolo quasi privo di senso.

Soccorso dal compagno Vincenzo Meotti e da Giuseppe Balestrieri, assistente ai lavori del Genio militare, fu subito trasportato all'ospedale di S. Giacomo, ove ebbe riscontrate ustioni di 1° e 2° grado all'arto superiore destro, al viso e alla fronte e venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Un cantiere disgraziato — Il muratore Pietro Galvani, di a. 37, in via Malabarba n. 9, nel cantiere dell'Impresa Chiocci e Biaggi, cadde da un'armatura alta dal suolo circa tre metri. Trasportato a S. Antonio, fu giudicato con riserva.

E, nello stesso cantiere, il pontarolo Arcangelo Fasani, di a. 49, cadde da un'altra armatura, alta due metri.

Trasportato a S. Antonio, i sanitari si riservarono la diagnosi.

Investimenti — Percorrendo in bicicletta il vicolo del Verano, Vittorio Salseri di anni 12, fu investito da un carretto e riportò frattura del malleolo sinistro, guaribile in 25 giorni.

Morta bruciata — A S. Giovanni è morta Maria Paoletti, di anni 53, in seguito alle gravissime ustioni riportate l'altro ieri cadendo col lume a petrolio in mano.

Suicidio — Un mendicante di circa 70 anni, dal pianerottolo del 2,o piano dello stabile n. 20 di via Gioberti si gettò nel sottostante cortile, rimanendo cadavere.

Nelle tasche gli fu rinvenuta una lettera nella quale dichiarava di uccidersi perchè malato, firmandosi Felice Del Bosco, materassaio, da Torino.

Incidente ciclistico. — Il fruttivendolo Luigi Biagi, transitando in bicicletta fuori porta del Popolo, essendosi spezzato il freno, cadde riportando fratture guaribili in 25 giorni.

Che razza di scherzi! — Il quattordicenne Settimio Di Porto, in piazza del Pianto, *scherzando* — dice lui — col cugino Capponi, ebbe da costui una bastonata alla testa, che gli produsse una ferita giudicata alla Consolazione guaribile in 8 giorni.

Taccuino nero. — La sarta Italia Jannelli, di anni 18, nel Corso Vittorio Emanuele, fu percossa da Ciro Carer, di anni 19.

Riportò contusione all'occhio sinistro, guaribile in 12 giorni.

Disgrazie del giorno. — Scendendo le scale di casa in via Tiburtina 208, Fortunato Ceccarelli, di anni 17, cadde riportando frattura presso la tempia destra. Fu trasportato in grave stato a S. Antonio.

— Il sedicenne Mario Pisistrelli, in via delle Anime Sante fu percosso da un ragazzo, di cui ignora il nome, riportando ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— Nella propria abitazione in via Latini 35, Ida Morricone, di anni 42, ebbe un diverbio col proprio marito Giuseppe Favoretto di anni 46, falegname, il quale le tirò una sveglia, producendole ferite alla tempia sinistra, guaribili in 7 giorni.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 14 ottobre 1910 - La 1ª *Custodia* vende:
Gli oggetti d'oro impegnati il 27 novembre 1909

La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 novembre 1909 in piazza Risorgimento.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il teatro di Alessandro Dumas è ancora vivo e fresco, come se fosse di oggi: ansi ben pochi lavori contemporanei ugualmente divertono, interessano ed avvincono lo spettatore.

Eppure *L'amico delle donne*, che il pubblico, numeroso ed elegantissimo, ascoltò ieri con intenso godimento, fu scritto quasi cinquant'anni or sono: quale spigliatezza di dialogo, quanto spirito disseminato a piene mani!

Il congegno scenico, l'artificio finiscono col non essere avvertiti affatto!

Al successo contribuì grandemente la interpretazione magnifica di Ermete Zacconi: meraviglioso nella parte del *Di Ryons*.

Una lodevolissima *Diana* fu la Cristina.

— Stasera riposo. Domani la commedia georgica in 3 atti di Gebhardt Schaetzler. Perzini e Nani, *La mia principessina*, nuova per Roma. Da oggi al botteghino si effettua la vendita dei biglietti per tale rappresentazione.

Domenica unico spettacolo diurno, in cui si replicherà *La mia principessina*.

Valle. — Stasera Mimì Aguglia darà con *La signora dalle camelie* il suo spettacolo d'onore, che sarà anche lo spettacolo di addio della Compagnia.

Nazionale. — Nuove e calorosissime dimostrazioni di simpatia ebbe iersera Gea Garisenda nella *Vedova allegra*.

— Stasera *Amor di principi*.

Apollo — Il successo del *Conte di Lussemburgo* si va facendo sempre maggiore: anche ieri gli artisti furono tutti applauditissimi.

Stasera 14ª replica.

Quirino — *Matrigna*, un drammone a tinte forti, piacque ieri sera e fu calorosamente applaudito anche per merito dell'interpretazione ottima, specialmente da parte del Consalvo, che rese la parte del servo *Peppe* con grande efficacia.

— Stasera una novità, che si annunzia non adatta per signorine, benchè di esse precisamente si tratti: *Ciò che vogliono le signorine*.

Manzoni — Questa sera in onore di Ada Armandi si darà *La Vedova allegra*.

Negli intermezzi la signora Armandi canterà alcune canzonette.

Sabato ripresa della nuova ed applaudita operetta *Capriccio di miliardario*, cui arrise anche ieri caloroso successo. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Valle — La signora dalle camelie, ore 21.
Nazionale — Amore di principi, ore 21.
Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 21
Quirino — Ciò che vogliono le signorine, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — Un fatto di buon costume, ore 19 — Sorprese, ore 20 — Lo sconosciuto, ore 21 — Il bacio, ore 22 — Casa d'oro, ore 23.
Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Ultime Notizie

A San Rossore.

Nella villa di San Rossore S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina, in udienza privata, il commissario dell'Ospedale Caramelli, il comandante della guarnigione, il Presidente e il Procuratore del Re del Tribunale di Pisa, l'on. Toscanelli, il prof. Queirolo, l'Intendente di finanza ed altre autorità della Provincia.

Senato del Regno

E' pervenuta alla Presidenza del Senato la seguente interpellanza:

Chiediamo di interpellare l'on. Ministro delle finanze per sapere se e come intenda disciplinare l'applicazione della tassa di bollo ai titoli esteri, giusta la legge 25 luglio 1909, n. 556, allo scopo di impedire interpretazioni incerte e contraddittorie, egualmente pregiudizievoli al mercato dei valori e agli interessi dell'erario.

Luigi Rossi - E. Mangili.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina il Sindaco Nathan ha avuto, a Palazzo Braschi, una conferenza col Presidente del Consiglio, su varii argomenti interessanti la città di Roma.

Bollettino ufficiale del colèra.

Dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 sono pervenute le seguenti denuncie:

Provincia di Bari:

A Molfetta una denunzia accertata batteriologicamente.

Provincia di Campobasso:

Ad Isernia un decesso fra i colpiti precedentemente.

Provincia di Caserta:

Ad Acerra due denunzie di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Ad Aversa (Manicomio) quattro denunzie, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e tre decessi fra i colpiti precedentemente.

A Maddaloni una denunzia di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi dei colpiti precedentemente.

Provincia di Foggia.

A Cerignola una denunzia accertata batteriologicamente e un decesso.

Provincia di Napoli:

A Napoli sei denuncie, di cui tre accertate batteriologicamente e tre decessi, di cui due degli accertati batteriologicamente.

A Barra una denuncia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Ad Afragola una denuncia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Casoria una denuncia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Castellammare di Stabia due denuncie, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi.

A Frattamaggiore una denuncia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Piano di Sorrento una denuncia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Pozzuoli cinque denuncie, di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi.

A S. Giovanni a Teduccio una denuncia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Provincia di Salerno:

A Pellezzano una denuncia di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

* * *

Dei casi denunciati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultò positivo un caso a Salerno.

(*Nostro servizio particolare*)

Napoli, 13, ore 19,15. — Le condizioni sanitarie, dopo il miglioramento dei passati giorni, segnano una lieve recrudescenza. Dalla mezzanotte di ieri alle 18 di oggi si verificarono 6 nuovi casi accertati con 5 decessi.

Fra i colpiti si trova il francese Arneria, da Marsiglia, di *passaggio* nella città nostra e domiciliato in via S. Lucia. Appena denunziato il caso sospetto, si provvide per il trasporto dell'infermo a auto mobile all'ospedale del Cotugno.

Ma lungo il percorso, per un guasto del motore, l'automobile dovette fermarsi.

Una enorme folla si addensò intorno alla vettura, nella quale il povero ammalato si dibatteva. Finalmente con un altro automobile si potè rimorchiare quello guasto, con dentro l'infermo, fino all'ospedale.

Napoli, 13, ore 24. Il bollettino ufficiale delle ultime 24 ore, dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi, segna casi accertati 11 con 8 decessi.

— Stasera ebbe luogo l'annunciata adunanza dei piccoli commercianti per la proroga delle cambiali. Fu votato un ordine del giorno di biasimo ai deputati napoletani, che non sono intervenuti, benchè fossero stati invitati.

Venne poi stabilito di inviare una Commissione all'on. Luzzatti per invocare la sollecita attuazione del chiesto provvedimento.

Domenica i piccoli commercianti si aduneranno una terza volta per sentire la risposta del Governo; se questa fosse negativa, si proclamerà la serrata.

Ferrovie dello Stato.

La ripercussione in Italia dello sciopero francese.

— A causa dello sciopero del personale delle ferrovie francesi del Nord è stata sospesa sulle ferrovie italiane fino a nuovo avviso l'accettazione dei trasporti destinati alle dette Ferrovie del Nord.

Dalle notizie finora pervenute risulta pure che ai transiti di Ventimiglia e di Modane il servizio da e per le ferrovie Paris-Lyon-Mediterranée non ha subito interruzioni.

Ministero Interno.

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari nei Comuni di Caravino (Torino), Palermo, Alì (Messina) - e di un mese quelli dei R. Commissari di Solignano (Parma) e Velletri (Roma).

Ordinanza sanitaria.

Con Ordinanza odierna di Sanità marittima le provenienze da Adalia sono sottoposte alle misure contro la peste bubbonica secondo l'Ordinanza marittima del 1907.

Ministero Esteri.

La cima 12.

La maggior parte dei giornali spende, anzi spreca, delle colonne per un incidente avvenuto sulla frontiera delle Alpi, chiamiamole, Trentine, che è dovuto ad un equivoco.

Si riteneva che, quel punto dove fu eretta una croce, sulla quale fu posta una bandiera tricolore, senza la più lontana idea di fare una qualunque dimostrazione politica, fosse territorio italiano, anche perchè tale risulta dai precedenti di geografia politica.

La verità è che quando avvenne la delimitazione della frontiera dopo il trattato di Cormons (1866) delimitazione fatta un po' alla leggera dagli uni e dagli altri, quel punto — non si tratta che di qualche metro — fu considerato territorio austriaco.

Il nostro Governo avendo fatto riprendere in esame la questione per ben chiarire le cose, tutte queste polemiche a base di fumo sono assolutamente superflue.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la navigazione interna.

L'on. Sacchi, con decreto di lunedì scorso ha completato la Commissione, presieduta dall'on. Romanin-Jacur per la compilazione del testo unico della legge e del regolamento sulla navigazione interna. L'on. ministro, di concerto col Presidente della Commissione, ha voluto che ne facciano parte anche membri estranei all'Amministrazione, a rappresentare gli interessi e le iniziative delle varie regioni d'Italia. Della Commissione fanno per tanto parte, oltre il Consigliere di Stato de Vito, ed i funzionari dei Ministeri dei Lavori Pubblici, della Guerra, Marina e delle Finanze, Mazza, Gisci, Rampelli, Fiorese, Celeri, Bernardini, Ruini, Petitti, anche l'on. Montanti, i comm. Salmoiraghi, Rocco e l'avv. Polidori.

Per accordi presi tra il ministro e l'on. Romanin-Jacur la Commissione si riunirà al più presto per esaurire il suo compito possibilmente prima della riapertura della Camera.

Intanto, l'on. Sacchi, persuaso che, senza trascurare le altre regioni, ogni realizzazione del programma della navigazione interna debba far capo specialmente al Po, e tenendo conto anche degli altri problemi della difesa idraulica, per i quali si sono in questi giorni interessate le popolazioni padane, ha sottoposto alla firma del Re la nomina di una Commissione Reale per esaminare le condizioni attuali e proporre i provvedimenti opportuni circa il regime idraulico del bacino del Po.

La Commissione può considerarsi una continuazione di quella istituita nel 1873 della quale facevano parte insigni tecnici, come il Lombardini, il Brioschi, il Turazza, il Lanciani, ecc.

L'attuale Commissione sarà presieduta dall'on. Romanin-Jacur, e ne faranno parte i comm. Maganzini, Ravà, Pelleri, Sassi e Valentini del Genio Civile e gli ing. Pietro Piola, Daverio Emilio, Franchi Maggi, Carlo Mazzini e Remo Lanfranchi.

Anche questa Commissione si riunirà presto.

L'on. Sacchi, per affrettare poi l'applicazione della legge 2 gennaio 1910 ha invitato gli uffici del Genio Civile a trasmettergli le loro proposte sia per quanto concerne la classificazione dei corsi d'acqua nelle varie categorie previste dalla legge predetta, sia per quanto riguarda il riparto del fondo di dieci milioni assegnato dalla legge stessa per opere di ristabilimento della navigazione interna.

L'on. Ministro fa assegnamento specialmente sulle iniziative delle forze locali, e sui comitati già sorti con l'intento di chiedere la concessione delle nuove opere di navigazione, appena sia ultimato questo lavoro preparatorio, che il Governo vuole sia compiuto al più presto.

Lavori pubblici autorizzati.

Il Ministro ha autorizzato la esecuzione dei seguenti lavori pubblici:

1° opere marittime nelle Provincie di Genova, Livorno, Bari, Palermo e Siracusa, per l'importo di L. 565,000.

2° opere idrauliche nelle Provincie di Como, Udine, Ravenna, Bologna, Modena, Pesaro ed Aquila per l'importo di L. 290.200.

3° opere stradali nelle Provincie di Bologna, Aquila, Chieti, Caserta, Catanzaro, per l'importo di L. 55,000.

×

Su proposta dell'on. Sacchi è stato accordato alla Società anonima Ferrovie Savona-San Giuseppe la concessione della costruzione e dell'esercizio di due ferrovie per il trasporto dei carboni dal porto di Savona a San Giuseppe di Cairo.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

« Tevere » giunta ad Ancona il 12 - « Verde » partita da Brindisi il 12 - « Crati » partita da Bari e rientrata dopo aver toccato Molfetta il 12.

ARGENTINA

La nuova Presidenza

(S) **Buenos Aires**, 13. — Saenz Pena e De La Plaza hanno preso rispettivamente possesso della presidenza e vice-presidenza della Repubblica, prestando giuramento dinanzi alla Camera e al Senato riuniti.

Saenz Pena ha letto il messaggio di rito nel quale dichiara che la politica internazionale del nuovo governo sarà una politica d'amicizia per l'Europa e di fratellanza per l'America. Constata che assume la presidenza sotto i migliori auspici. Il paese gode della pace, beneficio supremo che egli cercherà di rendere durevole. Il presidente annunzia che proporrà modificazioni alla legge elettorale e cercherà di migliorare le sorti degli operai e diminuire il prezzo degli articoli di prima necessità. E' partigiano dell'imposta progressiva sulle successioni. Raccomanda la legge sugli infortuni del lavoro.

Porterà tutta la sua attenzione all'istruzione pubblica e particolarmente alla istruzione primaria. Si occuperà pure della protezione degli immigranti, facilitando loro l'acquisto di piccole proprietà.

Saenz Pena termina affermando che sarà il Presidente di tutta l'Argentina e si porrà al di sopra di tutte le lotte di partito, lasciandosi guidare soltanto dal desiderio di contribuire alla grandezza dell'Argentina.

Figueroa Alcorta ha consegnato i poteri a Saenz Pena. Sono stati scambiati discorsi di occasione e le truppe hanno reso gli onori, tra le acclamazioni della folla.

Il nuovo gabinetto è stato così costituito: Interno, Indalecio-Gomez; esteri, Ernesto Bosch; finanze José Rosa; giustizia, istruzione e culti Giovan Maro; lavori pubblici, Remos Mexia; agricoltura, Eliardo Lobos; guerra, gen. Gregorio Velez; marina contramm. Saenz Valinte.

La stampa e l'opinione pubblica accolgono favorevolmente il nuovo governo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Luisiana » proveniente da New-York e Napoli è arrivato mercoledì sera a Genova e ripartirà per Almeria e New-York martedì prossimo.

Società Veneziana — Lo « Orseolo » è arrivato mercoledì a Massaua, proveniente da Suez e diretto a Calcutta.

Borse e Mercati

ROMA, 13 Ottobre 1910.

Trascinato dal ribasso delle Terni, il mercato si è mostrato incerto e pesante. Il ribasso delle Terni viene attribuito all'eventuale costruzione di una acciaieria per parte dell'Ansaldo. Resistenti i valori romani. Ha prodotto buona impressione il mancato aumento dello sconto a Londra, ciò che conferma che la situazione monetaria all'estero non preoccupa.

Rendita 3¾ % cont. 103.37 ½ a 103.35.
Rendita 3¾ % fine mese 103.62 ½ a 103.57 ½.
Rendita 3 ½ % 103.30.

Obbligaz. ferrov. 3 % 367 — Redimibile 3 % 459 — Banca d'Italia 1462 a 1463 a 1460 ½ a 1461 — Commerciale 876 — Credito 568 — Banca Roma 105¾ a 106 cont. — Omnibus 313 — Gas 1258 a 1262 — Metallurgica 106 ¼ — Piombino 132 a 135 — Montecatini 107 — Ansaldo 243 — Imprese 119 ¾ — Carburo 653 a 654 a 649 — Azoto 129 a 127 a 128 — Concimi 111 a 110 — Rendite Fondiarie 98 ¼ a 98 ½ — Kerka 282.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.36 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 14 ottobre L. 100.49.

Dal 10 a tutto il 16 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 13 Ottobre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 32	103 30	103 25	103 30
Id. fine mese	103 57	103 55	103 55	— —
Id. 3 ½ %	103 17	103 25	102 90	103 40
Az. B. d'Italia	1461 —	1461 —	1463 —	1463 —
» Commerc.	874 —	874 —	875 50	— —
» Cred. ital.	574 25	569 —	— —	— —
» B. Roma	105 37	105 50	— —	106 —
Mediterranee	418 50	418 —	— —	414 —
Meridionali	666 50	668 —	667 —	667 50
Acc. Terni	1487 —	1488 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	363 50	369 —	— —	— —
Raffinerie	348 50	349 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 92 ½	123 90	123 90
» Francia	100 48	100 50	100 47 ½	100 50
» Londra	25 34	25 35 ½	25 34	25 35
» Svizzera	100 27	100 32	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	103,44 78	101,56 78	102,34 48
3½ % netto	103.17 92	101,42 92	102,19 92
3 % lordo	71.11 67	69,91 67	71,03 80

BORSE ESTERE

Parigi 13 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 67	96 90	96 62
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	non quot.
turca	92 95	92 95	92 85
spagnuola	93 60	93 65	93 15
russa nuova	100 95	101 10	101 10
portoghese	65 50	65 50	65 47
ungherese	— —	95 40	95 50
Egiziano 3 %	— —	102 45	102 45
Banca di Parigi	1815 —	1830 —	1818 —
Banca Ottomana	— —	682 —	679 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5405 —	5387 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¾	99 ⅞
su Londra	— —	25 23 5	25 22 5
su Madrid	7 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13	12	13
Cred. aus.	670 50	669 75
Rend. oro	115 45	115 45
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 80	91 80
» 3½	81 —	81 —
Union. Bk.	628 25	628 75
C. Londra	24 05 5	24 06
Lire ital.	94 85	94 90

Londra 13 ottobre	13 apertura	13 chiusura
Consol.	80 ¼	80 ¼
Italiana	102 —	102 —
Turca	93 —	93 ¼
Russo 4%	— —	75 ½
Spagna	91 ½	91 ¾
Giappon.	92 ½	92 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	25 ¼	25 11/16

Berlino 13	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 75	216 65
Camb. Ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	5½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 13 — ore 15.40

Rend. 3 ¾	103.55	Raffinerie	348.—	Elba	250.—
Id. 3½ %	103.15	Ind. Zucc.	302.—	Savona	310.—
B. d'Italia	1461.—	Eridania	747.—	Carburo	652.—
Commerc.	874.—	Zucc. Naz.	125.—	Molini A. I.	196.—
Cred. Ital.	568.—	Id. Rom.	75.—	Semolerie	308.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1492.—	Imprese	119.—
Meridion.	666.—	Metallurg.	106.—	Ansaldo	241.—
Mediterr.	418.—	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	277.—
Navigazio.	363.—	Officine	494.—	Italo	72.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 13, ore 21.

Francese 3 0/0	96.91	Metropolitain	
Exterieur	93.60	Rio Tinto	1722
Russo 5 0/0	106.30	Thomson	—
Turco	92.95	De Beers	429
Brasil	—	Goldfields	140.50
Banque de Paris	1824	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1429	Sosnowice	1875
Credit Foncier	798	Faraize	—.—
Suez	5390	Camp. Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

VIII

— E pure bisogna decidersi — fece Berta che cominciava a perdere la pazienza: o tu vuoi obbedire alle ultime volontà di nostra madre, o tu rifiuti.

— Perchè non ti credo.

— Non importa la ragione. Io mi sono impegnata di fronte alla morta, e bisognerà perchè io viva in pace, che tu mi sciolga dal mio giuramento.

Ti sei impegnata...

— Te lo giuro, sulla sua testa — disse la Rousseau stendendo il braccio sul letto di morte.

Il gesto fu tanto spontaneo, la voce di Berta aveva l'accento tanto sincero, che Giovanna che la guardava fissa, fu quasi convinta.

— D'altra parte — continuò l'altra — nostra madre esigendo che mi occupassi di te ha anche voluto che tu fossi indipendente. Ti cercherò un posto onorevole in una famiglia. Così potrai, al difuori di me, lontana da me, se vuoi, ma aiutata da me, crearti un avvenire. Come vedi, questa condizione ti lascia libera.

A queste parole la fisonomia di Giovanna rischiarò.

— Sta bene — disse — a questo patto, ma soltanto a questo patto, ti seguirò. Però dovrai avermi collocata fra quindici giorni.

E siccome sua sorella faceva un gesto affermativo riprese.

— Alle brutte, saprò difendermi, sta certa.

— Eh! perdio! qual'è il pericolo che ti minaccia. Stancheresti la Provvidenza, con le tue arie!

— Ho delle arie più oneste e più convenienti di quelle con cui mi hai afflitta entrando qui.

La conversazione cessò. Era giorno fatto quando Berta, dopo aver pagato ciò che si doveva, e dato le sue istruzioni per le esequie di sua madre, se ne andò. Giovanna che vegliava da otto giorni e che non ne poteva più, lasciò il paglericcio su cui riposava sua madre quando giunsero due suore e si misero a pregare per la defunta. La poverina allora s'addormentò d'un sonno pesante.

VIII.

Quando Chantenay si trovò per istrada ebbe la sensazione di un uomo che sfugge ad un brutto incubo.

La scena a cui aveva assistito gli parve inverosimile. Crudelmente scosso, dovette camminare un po' per ritrovare la sua naturalezza. Il disgusto che gli saliva dal cuore alla testa gl'ispirava il pensiero di tornare a casa come il giorno prima, per riflettere ai segreti che si rimproverava di aver sorpresi. Ma allorchè si trovò in mezzo al rumore e alla circolazione, giudicò cosa saggia di recarsi al circolo per distrarsi un po' Un quarto d'ora dopo entrava all'*Old Club*, dove il suo apparire provocò un'esplosione di grida di gioia, di domande, d'epigrammi ai quali dovette rispondere.

— Ebbene! cortese cavaliere, è lei uscito vincitore nella lotta con la principessa incantata? — gli domandò Latourasse.

— Il duello è rimandato — rispose Paolo sorridendo.

— Chi indietreggia?

— Nè l'uno, nè l'altra, vi sono degli avvenimenti.

— Gravi?

— Non si sa mai con una Rousseau.

— Oh! come ne parla con poca riverenza!

— Che cosa le è successo?

— Ha perduto sua madre.

— Ah! ne aveva una?

— Ne rispondo — disse Paolo con tono da far alzar tutte le teste.

Appena pronunziata la frase, se ne pentì, poichè lo assalirono di domande più o meno premurose. Paolo dichiarò che non aveva una parola da aggiungere non una spiegazione da dare.

Si meravigliarono, perchè fino al giorno prima il giovane era di quelli che portavano il maggior contingente alla maldicenza di ogni giorno. Oggi un grosso segreto gli empiva l'anima e non ne parlava.

Ognuno cercò di metterlo sul capitolo che non voleva narrare, ma fu pena sprecata. Qualcuno ruppe il filo, dicendo:

— Non so se avesse una madre, ma ciò che mi pare indiscutibile si è che ha una sorella.

— Non vi è bellezza paragonabile a quella! — sentenziò Chantenay con calore.

— Per bacco! caro mio, ieri la paragonava ad un pezzo d'esca, m'ingannavo, lei è una torpedine — disse Latourasse. Basta che una donna si mostri perchè lei scoppi. Ieri la Rousseau metteva fuoco alle polveri; questa sera è sua sorella che le ispira dei ditirambi.

— Caro Latourasse, i suoi paragoni sono graziosi; ma si tranquillizzi poichè l'ultima esplosione non avrà seguito.

— Perchè? Io confesso che preferirei la bionda.

— Bene! e dove prenderla la bionda?

— E' imbarazzato per sì poco?

— Lo confesso.

— Con un po' di destrezza si fa chiacchierare la Rousseau.

— Eh! cari miei, ne parlano facilmente. Non erano loro che mi dicevano essere la donna più temibile, più intelligente e più cattiva dei due mondi?

— Sì

— E credono che quella persona superiore si lascerà facilmente abbindolare? Credono che non abbia guardato sua sorella e che non si faccia un'idea del pericolo che correrebbe se la spingesse nella vita galante?

— Chantenay ha ragione.

— Non hanno visto la sua espressione quando tutta la platea ha salutato la comparsa della piccina con un mormorio d'ammirazione! Se avesse potuto fulminarla!

— Caro mio, la piccina è giovane. Per coloro che non amano il buio infernale, essa è da preferire alla Rousseau...

— Che non deve soffrir l'altra.

— Il fatto è che quando vorrà, questa farà ben altro chiasso che quello della sua stimabile sorella.

— Che genere di chiasso? — domandò Chantenay con tono burbero, a cui nessuno badò.

— Credevo d'aver parlato chiaro — disse ingenuamente Latourasse.

— Non per me.

— Voglio dire, che il giorno in cui sarà lanciata, la bionda avrà successo.

— Non sarà lanciata — interruppe Paolo.

— E perchè?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-54, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI 14 Ottobre 1910 — S. Callisto
Leva il sole alle 6.21 m. — Tramonta alle 5.30 s.
Leva la luna alle 9.52 s. — Tramonta alle 0.53 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Ottobre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.0	coperto	Nizza	17.5	coperto
Amburgo	11.8	coperto	Zurigo	11.4	coperto
Vienna	3.8	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	6.4	1|2 coper.	Malta	24.6	sereno
Parigi	9.7	piovoso	Atene	20.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.9	coperto	mosso	20.0	18.5
Torino	14.5	piovoso	—	15.2	12.8
Milano	17.0	coperto	—	18.0	14.[illegible]
Venezia	16.8	coperto	calmo	18.1	13.7
Bologna	17.2	coperto	—	18.0	14.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.6	nebbioso	calmo	22.0	16.0
Firenze	15.6	coperto	—	21.2	14.8
ROMA	23.6	3|4 coperto	—	26.9	16.6
Bari	18.6	sereno	calmo	23.8	17.4
Napoli	24.3	sereno	calmo	25.6	20.0
[illegible]aggiano	21.0	sereno	—	22.0	16.7
Tiroio	23.0	sereno	—	26.8	18.0
Palermo	27.6	nebbioso	calmo	24.5	15.5
Messina	22.6	1|2 coperto	calmo	25.7	18.8
Cagliari	21.0	sereno	calmo	25.0	16.0

Probabilità: venti moderati varii al Nord, prevalentemente meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie sparse, specialmente al Nord, mare quà e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.5. Termometro centigr. massima 27.4 minima 15.8.

Umidità relativa 57, assoluta 9.92. Vento a mezzodì SW. Stato del cielo velato.

Sciarada

Si evita il *secondo*, servo è il *primiero*;
Parte integrante d'armata l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente
VERNA - VERNACCIA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 10 OTTOBRE 1910.

Brigida Luigi capitano, contabile con Maraviglia Antonietta
Giacomini Giulio impiegato con Miosotis Eletra
Giacomini Giulio impiegato con Biagini Bice
Castoni Giuseppe pasticciere con Tarenghi Ernesta
Carlocco Livio impiegato con Ballanti Olga
Carlini Virgilio costruttore con Uberti Enrichetta
Boato Giuseppe pastaio con Antonucci Elisabetta
Faraglia Domenico negoziante con Fabri Maria Luisa
De Arcangelis Attilio impiegato con Ronchetti Annita
Porrese Cesare contadino con Tonti Isolina
Tranquilli Umberto impiegato con Turchini Agnese
Carsetti Rizieri tappezziere con Cenciarelli Adele
Petrosemolo Francesco possidente con Redenlio Margherita
Colein Ercole impiegato con Ergasti Serafina

MATRIMONI DELL'11 OTTOBRE 1910.

Fortini Emanuele insegnante con Saveri Enrica

MATRIMONI DEL 12 OTTOBRE 1910.

Serra Filippo uff. R. E. con Venturini Delia
Bacchetti Ettore impiegato con Pignol Olga
Saulle Silvario muratore con Margheriti Ermelinda
Cupini Ormisda muratore con Sammaciccia Emilia
Branchi Sigismondo marinaio con Montanari Maria
Angelini Oreo impiegato con Garroni Matilde
Gammarota Giuseppe medico con Marini Margherita
Jella Pasquale farmacista con Enrici Maria
Severati Guido impiegato con Chidelli Giuseppa
Zappa Giovanni astronomo con Millosevich Elisa
Bonoli Federico medico con Busne Maria Carlotta

Nati e morti denunciati il 9 ottobre 1910.
Nati 44 compresi 4 nati morti
Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Ferrari Lisiena di Pietro, S. Vito R. 18
Ricci Domenica di Giovanni, Roma, 11
Rossi Alfredo di Giovanni, Roma, 23, legalibri, cel.
Orsini Costantino fu Antonio, Castignano, 44, sarto, cel.
Antonuzzi Augusto fu Vincenzo, Gradoli, 49, relig. cel.
Civerchia Enrico fu Luigi, Castelplanio, 46, facchino conj
Carboni Michele fu Isidoro, Morolo, 47, bracciante, cel.
Cossi Alessandro fu Benedetto, Fondi, 18, bracciante, cel.
Ruerci Marianna fu Antonio, Roma, 56, conj Gecconi
Qilli Edoardo di Gregorio, Roma, 9
Bnelli Manfredo di Giu., Acquapendente, 25, barb., cel.
As Mei Michele di Raffaele, Manfredonia, 51, pensionato
Darbonari Giovanna fu Angelo, Roma, 40, conj Merolli
Cugia di S. Orsola Luigi fu G. Batt.a, Sassari, 67, possid.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Bologna Genio Militare — 28 ottobre, demolizione e ricostruzione caserme, L. 76,000.

Sermide Municipio — 26 ottobre, edifici scolastici, L. 61.500.

Chiavari Municipio — 26 ottobre, pavimentazione stradale, L. 67,909.

Capranica Municipio — 24 ottobre, appalto quinquennale dazio, L. [illegible],250.

Caselle Torinese Municipio — 31 ottobre, appalto dazio quinquennale, annue L. 18,500.

San Martino Alfieri Municipio. — 31 ottobre - costruzione stradale L. 453.000.

Voghera Sotto Prefettura. — 28 ottobre costruzione stradale L. 63,147.

Lanciano Municipio. — 16 ottobre - appalto quinquennale dazio L. 129,080 annue.

Roma Dir. Genio Mil. — 29 ottobre - riattazione caserma La Marmora L. 9300.

Nuoro Municipio. — 28 ottobre - ampliamento casa comunale e costruzione mercato L. 54,000.

Roma Ministero LL. PP. — 3 novembre, manutenzione stradale Potenza L. 390,000 anni 6. 4 novembre id. id. Modena L. 542,000 id.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	6.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	8.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	16.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10	18.35
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.23		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.	23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.30	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	10.20	18.45
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	19.10	22.10	23.50
					18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	6.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	6.35		16.20	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli a.	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40 f	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.36	20.15	
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28	
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40	
Roma a.	7.33	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.18 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40fes. - 16.50 - 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.18 - 9.35 - 12 - 18.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.33 - 15.30 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
10 - 13.47 - 22.[illegible] - [illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.

Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.

Catacombe *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima(dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito v. Labicana 168 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.

Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth